

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Venerdì alle 19
in piazza S. Giovanni

Togliatti conclude
la campagna elettorale

E vino al vino

QUINDICI e più anni d'esercizio sfrenato del proprio monopolio politico, di abus, di prepotenze, di sopraffazioni e la consuetudine, nei propri alleati, d'accettare in silenzio ricatti e umiliazioni, hanno creato nella Democrazia cristiana un pericoloso abito d'insopportabilità alla critica.

NOI INVECE comprendiamo la rabbia della Democrazia cristiana nei nostri confronti. Noi la abbiamo rotto le uova nel panierino. Essa aveva ottenuto, in questa campagna elettorale, la «copertura a sinistra» più larga e più robusta ch'essa avesse ottenuto mai.

Se è questa «articolazione» che ci si rimprovera di non comprendere, siamo lieti di dire che non la comprenderemo mai!

Se è questa «articolazione» che ci si rimprovera di non comprendere, siamo lieti di dire che non la comprenderemo mai!

Se è questa «articolazione» che ci si rimprovera di non comprendere, siamo lieti di dire che non la comprenderemo mai!

Mario Alicata

Ultimatum dei sindacati metallurgici

Se entro il 12 prossimo il padronato non accetterà l'invito per il rinnovo anticipato del contratto, un milione di metallurgici scenderanno in sciopero.

U Thant condanna le prove H

NEW YORK. Il segretario generale dell'Onu, U Thant, ha preso oggi posizione contro la continuazione degli esperimenti nucleari americani nell'alta atmosfera.

PCI, PSI e CGIL sollecitano la discussione alla Camera

Il governo non risponde sui fatti di Ceccano

sui fatti di Ceccano

Preoccupanti sviluppi per la nazionalizzazione e gli Enti agricoli - Reso noto il Piano Rumor - Un discorso di Fanfani

Rifiuto del governo di rispondere sui fatti di Ceccano, agitazione negli ambienti della maggioranza per i progetti governativi sulla nazionalizzazione e sugli Enti di sviluppo agricolo, un discorso di Fanfani in cui si afferma che il governo è pronto a dimettersi in caso di pressioni per «alterare il programma».

Secondo la Democrazia cristiana, il «libero articolarsi delle forze politiche», ch'essa ci rimprovera di non comprendere, comporta il diritto, da parte sua, di contrapporre, nell'elezione del Presidente della Repubblica, una maggioranza basata sull'appoggio determinante dei voti neo-fascisti alla maggioranza di centro-sinistra su cui si fonda il governo in carica.

Di fronte alle nuove proteste di Ingrao, l'on. Ariosto, sottosegretario all'Interno ha cercato di difendere il ministro che preferisce i comizi di propaganda al dovere di accelerare l'inchiesta su un eccidato di lavoratori per poterlo riferire al Parlamento.

Annunziata: primo successo operaio

Dopo 41 giorni di sciopero gli operai del saponificio di Ceccano hanno concluso vittoriosamente una prima fase della loro lotta nel corso della quale si ebbe l'aggressione poliziesca, l'uccisione di un operaio e il ferimento di altri lavoratori.



I fascisti sono stati nuovamente cacciati, ieri sera, dal quartiere israelita. Ancora una volta tutta la popolazione è scesa in piazza con grande decisione ed ha messo in fuga i provocatori che cercavano di affiggere dei manifesti razzisti sui muri della Sinagoga.

Giornata di febbrili consultazioni

Insegnanti: controproposte alle offerte del ministro Gui

Alle 10,30 di stamani il governo farà conoscere le sue ultime decisioni

Al termine di una giornata di incontri febbrili le trattative fra l'Intesa della Scuola e il governo sono state, ancora una volta, rinviate. Il ministro on. Gui si è riservato di rispondere questa mattina alle 10,30 agli ultimissimi quesiti posti dall'Intesa.

Il terreno su cui il governo mostra di avere «aperto» alle richieste degli insegnanti riguarda lo stretto collegamento fra gli aumenti e i coefficienti di stipendio attualmente goduti dai personale docente della scuola.

Contro la nazionalizzazione

I monopoli passano all'attacco

Una dichiarazione del CEPES firmata da Valletta e da tutti i più potenti industriali italiani

Una presa di posizione estremamente grave contro la nazionalizzazione è stata presa ieri dal CEPES (Comitato europeo per il progresso economico e sociale).

La Fiat non cambia

Due fatti, davvero allarmanti, sono accaduti nei giorni scorsi alla Fiat. Vale la pena di riferirli. Il primo è passato quasi inosservato: un operaio comunista, da anni gravemente ammalato, è morto qualche settimana fa.

La Fiat sarà favorevole al centro-sinistra, ma i suoi padroni «moderni» e «rinnovatori» ricorrono al vecchio metodo del licenziamento in tronco per delittoso di opinione e continuano a tenere in piedi, nel complesso più grande d'Italia, l'«ager».

Ciò che Valletta vuol colpire è una cosa ben precisa: il rispetto ad un principio stesso dell'autonomia di classe, è l'operaio che non vuole ridursi a funzione subalterna, a strumento passivo, e si organizza, e lotta per una politica di classe, e quella autonomia riesce a essere del padrone.

IN BREVE

Direzione PRI: Pacciardi ultimo

L'ex ministro Randolph Pacciardi, leader della corrente di destra del partito, è risultato ultimo eletto nella direzione del PRI...

Le donne per il disarmo

Per iniziativa della sezione italiana della Lega internazionale femminile per la pace e la libertà, il Consiglio nazionale delle donne italiane...

P.I.: concorsi ministeriali

Il ministero della P.I. ha indetto 29 concorsi per l'accesso alle varie carriere del personale della amministrazione centrale e dei provveditorati agli studi...

Iglesias: approvato il bilancio

Il consiglio comunale di Iglesias ha approvato con 16 voti favorevoli (P.C.I. e P.S.I.) e 13 contrari il bilancio per lo scorso anno...

Atenei: conferenza stampa

Il Comitato interuniversitario ha indetto una conferenza stampa per oggi alle 17.30, nella sede dell'UNUIH...

Roma: riforma del contenzioso

Il ministero delle finanze sta predisponendo lo schema del provvedimento legislativo di riforma del contenzioso tributario...

Leva: congedo anticipato

Il ministro della Difesa ha disposto che, ai fini della concessione del beneficio del congedo anticipato, la ferma di leva interrotta per infermità riconosciuta dipendente da cause di servizio sia considerata come normalmente soddisfatta...

Pistoia: Consulta per la pace

La costituzione di una consulta per la pace è stata proposta nell'appello alla cittadinanza approvato al termine dell'incontro per la pace e la pacifica coesistenza svoltosi ad Bottegone...

Reggio C.: centro-sinistra alla Provincia

Dopo una crisi durata quattro mesi, il Consiglio provinciale di Reggio Calabria ha eletto una giunta di centro-sinistra presieduta dal comm. Bova (DC)...

Carbonia: manifestano i commercianti

Una lunga teoria di macchine si è mossa stamane da Carbonia ed ha attraversato tutti i centri del Sulcis fino a Cagliari, dove ha percorso le vie del centro, sostando davanti alla sede della Regione e della Prefettura...

Incontro di Preti con Kozyrev

Il ministro del Commercio con l'estero, on. Luigi Preti, in vista del suo viaggio in URSS, ha ricevuto, nella tarda serata di ieri, l'ambasciatore dell'URSS a Roma, Semen Kozyrev...

Una smentita

Lo sceneggiatore cinematografico Rodolfo Sonego, noto autore, fra l'altro, di Una città difficile e La grande guerra, ha inviato al direttore dell'Avanti!, per conoscenza al nostro direttore, la seguente lettera di precisazione...

Camera

Dispositivi di sicurezza per prevenire i disastri

L'annuncio di Mattarella - Gravi risposte del governo sulla libertà di sciopero nelle aziende

L'amministrazione ferroviaria provvederà, nel futuro, all'installazione di dispositivi di sicurezza, già in uso in altri paesi, tali che possano impedire il ripetersi di sciagure come quella che a Voghera è costata la vita a 64 persone...

tato le proteste degli interpellanti. Il compagno Lajolo, in particolare, ha sottolineato il ritardo e la faticosità con cui il governo ha risposto alla sua interrogazione sui fatti della Siemens...

Questa la dichiarazione più importante resa dal ministro dei Trasporti, onorevole MATTARELLA, alle molte interrogazioni che gli erano state rivolte da parlamentari di tutti i gruppi in relazione alla sciagura di Voghera. Il ministro ha però negato che le condizioni di vita e di lavoro dei ferrovieri siano particolarmente dure...

Hanno replicato quindi gli interpellanti, il democristiano CASTELLI, il comunista DE GRADA, il socialista DE PASCALIS, il missino SERVELLO. Quest'ultimo ha osato affermare, tra l'indignazione di tutti, che la produttività del lavoro dei ferrovieri sarebbe estremamente bassa, che il personale è plebeo, guardato dalla demagogia e dalla politica...

DE PASCALIS e DE GRADA hanno duramente contestato le affermazioni di Servello, denunciando la politica condotta finora dal governo nei confronti delle ferrovie, la scarsità dei finanziamenti, la lentezza dei necessari ammodernamenti, l'insufficienza del personale e le dure condizioni di vita e di lavoro della categoria...

Una delle interrogazioni era stata presentata dal compagno On. Lajolo, che si riferiva alla lotta degli operai e delle operaie della Siemens a Milano; l'altra, del compagno De Pasquale, denunciava l'intervento dei carabinieri, responsabili di violenze contro le lavoratrici dell'IMA di Villafranca Sicula...

Alle due interrogazioni il sottosegretario al lavoro e alla previdenza sociale Salari rispondeva leggendo dei rapporti evidentemente stilati dalle locali autorità di polizia o da funzionari delle aziende interessate, con i quali si tentava un completo rovesciamento di responsabilità...

Questo modo di rispondere alle interrogazioni ha suscitato l'interpellanza comunista al Senato. Due interpellanze sono state presentate al Ministro dei Trasporti da senatori del gruppo comunista...

Nella prima, firmata dai senatori Sacchetti, Imperiale, Gombi, Boccassi, Roasio e Cervellati si interroga il ministro per sapere « quali provvedimenti urgentissimi e straordinari si intendono adottare al fine di eliminare le cause tecniche che determinano il ripetersi dei disastri ferroviari »...

Il Leonardo di Fiumicino

Non è una statua ma un paracarro

Togni lo pagò cinquanta milioni

La enorme statua di Leonardo da Vinci, commissionata allo scultore Peikov dal ministro Togni, e collocata nel piazzale prospiciente l'aeroporto di Fiumicino « non è un'opera d'arte, ma funge da spartitraffico viario e da segnalazione aerea »...

Il compagno De Grada ha replicato rivelando tra l'altro che, dopo aver presentato il bozzetto di un metro, lo scultore Peikov assegnò la esecuzione dell'opera allo scultore Vivarelli componendo per questo con due milioni e un orologio da polso...

L'ambasciatore sovietico in Italia, Kozyrev, ha indirizzato un telegramma di protesta al ministro dell'URSS, Krusiov — una lettera al presidente del Consiglio provinciale di Pistoia, in risposta all'appello che l'organismo toscano aveva rivolto al leader sovietico per un suo intervento in favore di un accordo fra le grandi potenze...

La segreteria romana del Sindacato Ferrovieri Italiani ha inviato un telegramma di protesta all'ambasciatore USA di Roma per la ripresa degli esperimenti atomici. Un altro telegramma è stato inviato al presidente del Consiglio on. Fanfani in esso chiede un deciso intervento del nostro governo per impedire la annunciata effettuazione delle esplosioni nucleari nel cosmo...

La segreteria del SFI di Roma ha invitato i ferrovieri a prendere concrete iniziative per bloccare il proseguimento degli esperimenti atomici.

Sicilia

Mozioni del PCI oggi all'A.R.S.

Il compagno Genovese ha dichiarato che la corrente ha inviato un telegramma di protesta all'Avanti! e al segretario del partito. La sinistra del PSI ha chiesto inoltre la convocazione urgente della segreteria regionale fissata per domenica e del comitato regionale (convocato per il 13)...

In mattinata, poi, c'è stato un lungo incontro tra il capogruppo socialista, compagno Corallo, e il presidente della Regione, D'Angelo.

Il filosofo di Salò

Conversioni ancillari

Per capire bene come stanno le cose, di qualsiasi cosa si tratti, non bisogna mai fermarsi alla superficie. Occorre andare in profondità. E a proposito di Edmondo Cione, e del perché costui oggi si trovi nelle liste di Napoli, scava la ragione balza fuori. Lampante e sovrana.

Cione — in "La mia vita e la mia filosofia della personalità" — dal sangue ardente e voluttuoso, mi iniziò precocemente ai riti di Venere. Sentì ancora in me — proseguì il Nostro, turbato — il susulto spasmodico di quel piacere furtivo. Le cose però si complicarono alorché, per ovvi motivi, la fanciulla lasciò la casa del Cione fanciullo. « Rimasi a struggermi » — ricorda il Nostro —, « rosso dal dubbio » di essere il solo immondo, l'unico che si fosse contaminato. « Ma lo struggermi di Edmondo per timore di essere immondo, fu troncato dalla Luce. « L'opore per la mia impurità e la angoscia paurosa di fronte alla puntellata ch'io ritenevo inevitabile per il mio immaginario enorme peccato, mi fecero finalmente rivolgere, quasi per non impazzire, verso il Dio della Chiesa, a cui mi convertii diventando uno zelantissimo praticante ».

No, non si trattava di questo. Evidentemente, sulla via delle « conversioni », il « filosofo » si era imbattuto in un'altra fanciulla sarda. Dal che si ricava un consiglio per i democristiani di Napoli: se volete che il Cione continui a illustrare le nostre file, quando lo invitiate a casa, tenete nascosta la cameriera.

ferrara

Trasporti

Il piano per le F.S. non modifica i vecchi indirizzi

Recenti dati statistici danno lo sviluppo dei trasporti nel nostro Paese, rispetto al 1938, in aumento del 500 per cento nel settore delle persone e del 300 per cento in quello delle merci. Infatti si è passati da 20,7 miliardi di viaggiatori-km. e da 16,9 miliardi di tonnellate-km. in circolazione nel 1938 a 109 e 53 miliardi, rispettivamente, nei due settori. L'aumento della produzione, dei consumi e del ritmo di circolazione delle merci, il crescente spostamento di lavoratori dalle campagne verso i centri urbani e dal Sud verso il Nord, lo stesso incremento del traffico turistico sono i fattori determinanti di questo sviluppo, che tende ancora a crescere.

Secondo il ministro dei Trasporti on. Mattarella, il « piano di ammodernamento » che sarà posto allo studio, nel quadro degli stanziamenti decisi dal governo per il riclassamento delle ferrovie, porterà ad un miglioramento del settore. In realtà, l'esame dei provvedimenti presentati — che comunque sono il frutto della pressione dei ferrovieri e del Paese — rivelano come, in sostanza, il governo non intenda cambiare indirizzo.

Non solo non si è voluto accettare che assieme allo stanziamento dei 1.500 miliardi per le ferrovie si precisassero i criteri generali da seguire nella spesa di quella somma, ma si è presentato al Parlamento un progetto di legge per la riforma del Consiglio di Amministrazione delle ferrovie che, sotto l'apparente obiettivo di una maggiore autonomia, sottraendo questo organismo alle ingerenze del Ministero dei Trasporti in realtà mira a portare ancor più l'Azienda ferroviaria sotto il controllo dei gruppi monopolistici.

Di fronte alla forte spinta alla circolazione, il governo, dopo la parentesi della ricostruzione, ha dato via libera ai gruppi monopolistici della gomma, della benzina, del cemento, lasciando, per contro, le ferrovie italiane economicamente inebetite e cronici tracanti che risalgono a 50-60 anni fa, con un apparato di direzione rigido e burocratico.

Non solo non si è voluto accettare che assieme allo stanziamento dei 1.500 miliardi per le ferrovie si precisassero i criteri generali da seguire nella spesa di quella somma, ma si è presentato al Parlamento un progetto di legge per la riforma del Consiglio di Amministrazione delle ferrovie che, sotto l'apparente obiettivo di una maggiore autonomia, sottraendo questo organismo alle ingerenze del Ministero dei Trasporti in realtà mira a portare ancor più l'Azienda ferroviaria sotto il controllo dei gruppi monopolistici.

Recentemente, il dottor Magnago ed altri dirigenti della Volkspartei hanno reso pubblicamente noto di essere in possesso di una « probante » documentazione in proposito.

Di fronte alla forte spinta alla circolazione, il governo, dopo la parentesi della ricostruzione, ha dato via libera ai gruppi monopolistici della gomma, della benzina, del cemento, lasciando, per contro, le ferrovie italiane economicamente inebetite e cronici tracanti che risalgono a 50-60 anni fa, con un apparato di direzione rigido e burocratico.

Non solo non si è voluto accettare che assieme allo stanziamento dei 1.500 miliardi per le ferrovie si precisassero i criteri generali da seguire nella spesa di quella somma, ma si è presentato al Parlamento un progetto di legge per la riforma del Consiglio di Amministrazione delle ferrovie che, sotto l'apparente obiettivo di una maggiore autonomia, sottraendo questo organismo alle ingerenze del Ministero dei Trasporti in realtà mira a portare ancor più l'Azienda ferroviaria sotto il controllo dei gruppi monopolistici.

Recentemente, il dottor Magnago ed altri dirigenti della Volkspartei hanno reso pubblicamente noto di essere in possesso di una « probante » documentazione in proposito.

Questa politica di favore ai privati il governo l'ha sempre giustificata vantando la maggiore economicità e praticità dell'autotrasporto, anche qui, i dati statistici questa tesi interessano. Nel 1960, con l'autotrasporto su strada sono stati trasportati 82 miliardi di viaggiatori-km. e 37 miliardi di ton-n-km. per una spesa globale di oltre 2 mila miliardi di lire; sulle ferrovie statali, sempre nel 1960, sono stati trasportati 27 miliardi di viaggiatori-km. e 16 miliardi di ton-n-km. per una spesa globale di 260 miliardi di lire. Come si vede, i trasporti su rotaia sono stati un terzo di quelli su strada, ma il loro costo è stato solo un ottavo rispetto a quelli su strada.

Questa politica di favore ai privati il governo l'ha sempre giustificata vantando la maggiore economicità e praticità dell'autotrasporto, anche qui, i dati statistici questa tesi interessano. Nel 1960, con l'autotrasporto su strada sono stati trasportati 82 miliardi di viaggiatori-km. e 37 miliardi di ton-n-km. per una spesa globale di oltre 2 mila miliardi di lire; sulle ferrovie statali, sempre nel 1960, sono stati trasportati 27 miliardi di viaggiatori-km. e 16 miliardi di ton-n-km. per una spesa globale di 260 miliardi di lire. Come si vede, i trasporti su rotaia sono stati un terzo di quelli su strada, ma il loro costo è stato solo un ottavo rispetto a quelli su strada.

Questa politica di favore ai privati il governo l'ha sempre giustificata vantando la maggiore economicità e praticità dell'autotrasporto, anche qui, i dati statistici questa tesi interessano. Nel 1960, con l'autotrasporto su strada sono stati trasportati 82 miliardi di viaggiatori-km. e 37 miliardi di ton-n-km. per una spesa globale di oltre 2 mila miliardi di lire; sulle ferrovie statali, sempre nel 1960, sono stati trasportati 27 miliardi di viaggiatori-km. e 16 miliardi di ton-n-km. per una spesa globale di 260 miliardi di lire. Come si vede, i trasporti su rotaia sono stati un terzo di quelli su strada, ma il loro costo è stato solo un ottavo rispetto a quelli su strada.

C'è una contraddizione evidente alla base della politica dei trasporti del nostro paese: mentre la vita nazionale ha bisogno di uno sviluppo rapido dei trasporti di massa, sottraendo alla speculazione privata, tutta la politica governativa è orientata verso lo spezzettamento del sistema dei trasporti sulla strada e verso l'abban-

Dibattiti politici sull'ormai urgente necessità di modificare radicalmente la struttura della RAI, nel senso della sua democratizzazione, come richiesto dai progetti di riforma che giacciono in Parlamento, sono stati indetti nelle maggiori città per il 24 giugno prossimo dall'Associazione nazionale « Radio-Teleabbonati ». Ai dibattiti prenderanno parte i dirigenti dell'Associazione.

L'iniziativa si è resa tanto più necessaria in seguito all'atteggiamento tenuto dai dirigenti dell'RAI-TV, in relazione ad alcune precise richieste a suo tempo presentate dall'Associazione, e cioè che, durante la campagna elettorale in corso, l'ente radiofonico e televisivo, proprio in ossequio al suo carattere pubblico riconosca, dal C. C. Costituzionale, mettesse a disposizione dei partiti politici i propri strumenti di informazione.

Interpellanze comuniste al Senato

Due interpellanze sono state presentate al Ministro dei Trasporti da senatori del gruppo comunista.

Nella prima, firmata dai senatori Sacchetti, Imperiale, Gombi, Boccassi, Roasio e Cervellati si interroga il ministro per sapere « quali provvedimenti urgentissimi e straordinari si intendono adottare al fine di eliminare le cause tecniche che determinano il ripetersi dei disastri ferroviari »...

C'è una contraddizione evidente alla base della politica dei trasporti del nostro paese: mentre la vita nazionale ha bisogno di uno sviluppo rapido dei trasporti di massa, sottraendo alla speculazione privata, tutta la politica governativa è orientata verso lo spezzettamento del sistema dei trasporti sulla strada e verso l'abban-

Dibattiti politici sull'ormai urgente necessità di modificare radicalmente la struttura della RAI, nel senso della sua democratizzazione, come richiesto dai progetti di riforma che giacciono in Parlamento, sono stati indetti nelle maggiori città per il 24 giugno prossimo dall'Associazione nazionale « Radio-Teleabbonati ». Ai dibattiti prenderanno parte i dirigenti dell'Associazione.

L'iniziativa si è resa tanto più necessaria in seguito all'atteggiamento tenuto dai dirigenti dell'RAI-TV, in relazione ad alcune precise richieste a suo tempo presentate dall'Associazione, e cioè che, durante la campagna elettorale in corso, l'ente radiofonico e televisivo, proprio in ossequio al suo carattere pubblico riconosca, dal C. C. Costituzionale, mettesse a disposizione dei partiti politici i propri strumenti di informazione.

Decideranno degli spostamenti di forze nel nuovo Consiglio comunale

La lotta democratica contro Betancourt

Centomila nuovi romani daranno il voto domenica

Intervista con il leader del PC venezolano

La DC e il Mezzogiorno

Politica buona a tutti gli usi

PER EVITARE IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

A NAPOLI LA DC SI PREPARA ad accordarsi con i monarchici

La democrazia cristiana, che ufficialmente si è espressa in favore di una maggioranza di centro-sinistra, ha presentato una lista di uomini graditi alla curia e di ex-consiglieri laicisti

Nei ris... si man...

La D.C. ha contrastato per dieci anni il diritto di residenza agli immigrati, in forza delle vecchie leggi fasciste sull'urbanesimo. Una massa di «declassati», pagata con sottosalari dagli imprenditori edili, ha costruito la nuova Roma

I nuovi elettori di Roma, rispetto a quelli del novembre 1960, sono 135.000. Tra di essi — eccettuata l'ultima fetta di circa 20.000 — sono 108.000 che, pur risiedendo a Roma da vari anni, votano per la prima volta dopo la abrogazione delle leggi fasciste sull'urbanesimo, avvenuta nel febbraio 1961 grazie ai comunisti.

Non c'è tema di sbagliare affermando che, anche dal modo come si orienterà questa massa elettorale, dipenderà la configurazione delle forze nel futuro Consiglio comunale. La D.C. nella sua analisi pre-elettorale, ha fatto di questo uno dei massimi problemi di conquista dell'elettorato e ha rivolto l'attenzione su questi «nuovi romani», secondo le direttive della SPES, una attività ininterrotta, culminata il 2 giugno al cinema Barberini con una manifestazione politica sul «rinascimento della periferia di Roma», nel corso della quale è stato presentato il vecchio film (chiamato e perseguitato nel 1955) di Zavattini e De Sica, il tetto, a dimostrazione che la D.C. è divenuta «sensibile» a problemi la cui esistenza in passato essa ha sempre negato e nel tentativo di rifarsi una verginità politica agli occhi dei 108.000 elettori, ha speso per 15 anni, come gli itoti della vecchia Sparta, o come i serri della plebe dell'antica Roma.

Un esame della dislocazione geografica nella città di questa massa imponente di famiglie, porta a stabilire che questi vivono, quasi tutti in tuguri e capannoni in 50 località, abitate da 13.400 famiglie di baraccati, essi compongono il 32 per cento della popolazione dei cosiddetti «borghetti» e delle borgate. In queste 50 località, che costellano Roma intorno, in una sorta di perimetro infernale, 24 famiglie degli enti locali hanno ricostituito, in 10-12 anni, di immigrazione, un pezzo di Puglia, di Calabria, di Abruzzo, di Sicilia, di Marche. I più numerosi sono quelli provenienti dai paesi del Lazio, che compongono il 24,9 per cento di tutti gli immigrati.

L'ambiguità e la doppiezza della politica perseguita dal partito dell'on. Moro trova conferme clamorose persino nei più autorevoli organi di stampa della borghesia italiana.

La politica è come...

domenica ni di elettori

La politica è come...

«Probabilmente la "lineare" campagna condotta nel Mezzogiorno dalla Democrazia cristiana, che ha rifiutato ogni intesa con l'estrema destra, ogni alleanza con la destra e ogni compromesso coi comunisti, costituisce il fatto nuovo più rilevante dell'attuale momento politico: così si legge nel fondo pubblicato ieri mattina dalla «Stampa» di Torino.

dal giornali dei gruppi monopolistici, che mirano a coprire la DC sia a destra che a sinistra. Il tentativo è però così goffo e mal riuscito che sortisce l'effetto opposto: quello di smascherare lo strumentalismo, il trasformismo, la doppiezza politica del partito clericale. Il 10 giugno milioni di elettori italiani avranno la possibilità di far piazza pulita anche di questo aspetto della politica dc.

Ultimo titolo la bomba USA

Moro fa scuola. E gli scolari obbediscono. Nel corso della recente conferenza televisiva il segretario della DC, pur affermando che «in sé» tutte le esplosioni nucleari sono pericolose, di fatto solidarizza con l'iniziativa USA di riprendere i test. Ad una successiva domanda di un giornalista che gli ricordava l'atteggiamento coerente del P.C.I. Moro non rispose nemmeno, assumendo un atteggiamento di noncuranza. Il suo esempio è stato ieri seguito dal «Corriere della Sera» e dal «Tempo» che hanno relegato nella loro ultima pagina la notizia della bomba americana finita in mare, come si trattasse di un normale incidente della strada, mentre il mondo aveva corso il rischio di uno scoppio atomico in una zona abitata o — peggio — di una esplosione nucleare che avrebbe potuto essere considerata l'inizio

RECENTISSIME

MUSK VIENA A ROMA

SARINI PUGLIA IN UNO DEI COLPI DI MANO DI LORO

Sottoscrizione di Botteghe alla rivista di Piero Calchi

FALLI DI LANCIO DEL BRESCHIA

di un attacco militare di sorpresa e provocare la guerra atomica. Questa è la coerenza dei giornali della grande borghesia italiana. Fanno il

buone la città che li spingeva indietro. Le moderne piazze, i grattacieli, i quartieri messicani che si accalcano alla periferia fino sull'altro come onde di cemento armato sono stati costruiti in gran parte da questi operai pagati a sottosalario, sulle spalle dei quali venivano riversati i lavori più massacranti.

L'atteggiamento della D.C. che ha negato loro la residenza fino al 1961, ha obbedito a precisi fini di classe, e ha rappresentato, in tal senso una saldatura organica con l'vecchia politica dei fascisti.



Vincenzo Conidi, di 63 anni, dopo 17 anni trascorsi a Roma come non-cittadino, eserciterà anche lui per la prima volta domenica il suo diritto di voto.



«Per chi volete che voti, se non per il P.C.I.?», dice Giovanni Di Dio, della borgata Lancelotti, 27 anni, manovale edile, fino a ieri non residente.

Al borghetto Alessandrino, al Quarticciolo, vi sono i pugliesi; a via Latina, calabresi e abruzzesi; alla borgata Lancelotti, sicilian nelle baracche attorno a Ostia Lido, Fiumicino, Fregene, sardi; all'Acquedotto Felice, tre chilometri di casupole, sotto le potestà create, stanno gli abruzzesi e fu qui, nel marzo di quest'anno, che il tetto crollò davvero e una famiglia intera fu uccisa, schiacciata dalle macerie, meno una bambina di tre anni. Fuori della città della città, nel territorio dell'Agro romano vi sono altre 100 borgate, abitate da marchigiani, da ciociari, da abruzzesi che hanno acquistato dai grandi lottizzatori fazzoletti di terreno. Jove hanno costruito di notte case abusive, che dal 1957 il Comune tenta di far «cadere al suolo». Si tratta di altri cento nuclei edilizi, che erano stati eliminati dal piano regolatore di Ciocchetti e fascisti e che soltanto ora, grazie ad un grosso movimento popolare, guidato dall'«Unione consorzio volontari nuclei edilizi fuori P.R.», sono stati inclusi dal Consiglio superiore del L.P.P., sotto la denominazione «Zona F» di ristrutturazione urbanistica». Un'analisi sociale di questa grande massa di individui porta alla constatazione che non si tratta né di sottoproletari, né di forze parassitarie. Al contrario, esse sono inserite nel processo produttivo come «elemento decisivo»: sono, infatti, muratori, manovalanza edile, carpentieri, operai robusti che non temono la fatica e che non si fermano davanti alle difficoltà. Sono ex contadini, braccianti, senza terra, manovali disoccupati che hanno riversato energie disperate per vincere e rab-

bi, dei sussidi di disoccupazione «scollistica», della assistenza «ospedaliera» medica, e ospedaliere. Proprio il comune, governato da Ciocchetti e dai fascisti, ha rappresentato la base di manovra per questa politica di discriminazione quando la aula del Consiglio comunale si riunì di questi non cittadini, che reclamavano la residenza. Ciocchetti li faceva scacciare dalla polizia, e sceglieva la seduta nel 1959, minacciò una delegazione di non residenti con questo «Stato ai limiti, mi attacco alla campana del Campidoglio e faccio appello ai romani contro di voi».

Romani e non romani, questo è il gioco maligno tenuto in piedi per anni dalla D.C. Non i romani? Si tratta di famiglie molte delle quali vivono a Roma dal 1945, dal 1948, che vi hanno seppellito i loro morti e vi hanno vissuto nascoste e sposate loro figlie. Oggi queste mani, valutate per tanto tempo illecite e clandestine — ma che, proprio come tali, erano più buone delle altre per portare mattoni, cemento, calce — per la prima volta il 10 giugno, potranno segnare sulla scheda elettorale il loro voto. E per la prima volta la D.C. ne ha paura. Ben a ragione.

L'abrogazione delle leggi fasciste e l'approvazione della legge che opera all'articolo 10 della Costituzione è stata strappata nel febbraio del 1961, dopo una lotta iniziata fin dal 1958, e guidata dalle Consulte popolari. Nessuno dei leggi, che opera in questo combattimento dalle trincee dell'cinquantesimo «borghetti», dal giorno in cui presso una sede di via Margutta i comunisti convocarono la prima assemblea di non residenti, alle delegazioni inviate al Parlamento e al Comune, alle manifestazioni, ai cortei, alle grandi assemblee popolari.

Se l'Associazione per la libertà di residenza di cui è presidente il compagno Aldo Tortorella, oggi candidato della lista del P.C.I. nella sede di questa associazione, furono compilate 12.000 domande di iscrizione all'anagrafe, furono fatti approvare a quelli che li ignoravano i diritti garantiti loro dalla Costituzione. L'associazione promosse financo 16 cause contro l'amministrazione comunale di Roma, per difendere cittadini cui era stata negata giustamente la residenza. La legge di cui era firmatario il compagno Tortorella, fu approvata al Senato nel 1960, prima che essa passasse alla Camera, dove suo presentatore era il compagno Scamuzzi, occorre ancora un anno.

Tutto lo sforzo della D.C. consistette, visto che il dettato costituzionale era inequivocabile, nel far attendere nei meandri della burocrazia parlamentare il progetto di legge, e quindi di contrastarne il passo col progetto del democristiano Quintieri, il quale chiedeva, con raffinatezza, che la residenza fosse concessa soltanto a quelli che fossero in grado di esibire un certificato dell'Ufficio di igiene del comune che dichiarava «abitabile la loro casa».

I nuovi 108.000 cittadini voteranno domenica. Ma dopo il successo della lotta per la libertà di residenza, occorre ora, perché questo diritto non resti sulla carta, sconfiggere la vecchia nemica degli ex non residenti, la Democrazia cristiana che voleva a tutti i costi farne dei «declassati», tenuti sotto il ricatto del «foglio di via», senza diritto politico, bersagli di ogni persecuzione poliziesca (si ricordino quelle di Tambroni). Il loro primo voto di romani deve servire non solo a punire la D.C. per le vessazioni compiute, ma ad aprire di fronte a Roma una prospettiva reale di progresso per tutti i suoi cittadini.

Il compagno Gustavo Machado, della segreteria del Partito comunista del Venezuela, arrestato durante il corso della polizia e del momento «successivo» mentre rifugiato, era stato in questi giorni a Roma durante il suo viaggio di ritorno in patria dall'Europa. Il compagno Machado ha rilasciato all'Unità, in quella occasione, le seguenti interviste.



Il compagno Gustavo Machado.

D — Quale significato attribuisce al voto della Camera dei deputati contrario al decreto del governo che sospende le funzioni del Partito comunista del Venezuela e del Movimento della sinistra rivoluzionaria?

R — Il voto della Camera dei deputati acquista una straordinaria importanza non solo nei riguardi dello sviluppo della politica immediata — di oggi e di domani — ma i suoi effetti si faranno sentire nel prossimo futuro e assumeranno una portata storica. È la prima volta che nel Venezuela un Parlamento eletto con voto universale e segreto si trasforma, data la arbitrarietà e la violenza degli atti del presidente della Repubblica e dei suoi alleati, in un organo di opposizione. La maggioranza è diventata minoranza. Gli agenti della oligarchia finanziaria, dei monopoli vanquiti del ferro e del petrolio e i sostenitori della «Alleanza per il progresso» hanno perduto il potere legislativo, il quale può bloccare il piano Kennedy in Venezuela, come passo interinale per poter svolgere ulteriori azioni molto più decisive per l'avvenire del paese. È il primo passo per raggiungere e realizzare la grande aspirazione popolare di instaurare un governo libero e democratico.

D — Come si spiega la politica di rappresaglia contro le sinistre e il PC?

R — Le ragioni e i fattori sono molti, e tra essi alcuni di carattere limitato e persino personale, come nel caso del presidente Romolo Betancourt, che ha successivamente tradito vari gruppi e ideali politici e che prova ora un acuto risentimento verso l'opposizione politica, mantenuta dalle sinistre. Tuttavia, la ragione di fondo è che il Venezuela e, da una parte, il paese latino-americano dove l'imperialismo ha gli interessi più consistenti, dal-

l'altro, il paese che ha il movimento popolare più forte. La proscrizione del Partito comunista e delle forze di sinistra è stata perciò insistentemente sollecitata da Washington, che appoggia Betancourt come il miglior garante degli interessi monopolistici.

D — Quale è l'attuale rapporto di forze tra il governo e l'opposizione?

R — Il Governo perde continuamente forze a tutti i livelli. Sindacati, Parlamento, forze popolari e studentesche vanno rafforzando sempre più l'opposizione. Il governo ha perduto da tempo l'appoggio popolare e si vede costretto a manovre burocratiche e alla violenza poliziesca per imporsi in alcuni settori chiave. Nel Parlamento, il governo ha perduto la maggioranza ed è sotto il duplice assedio dell'opposizione e 52 governatori. Il vasto movimento di opposizione che vuole instaurare un regime di libertà e restaurare i valori democratici si estende ovunque, persino nel seno delle forze militari che tradizionalmente difendevano, invece, interessi reazionari.

D — Quali forze hanno organizzato la sollevazione di Caripapano?

R — La nostra azione si estende a tutti i livelli e abbiamo una larga politica di alleanze con il M.I.R. (il gruppo di acciai democratica che ha abbandonato in dicembre Betancourt), U.R.D. e settori di indipendenti civili e militari. Data la aggressività criminale con la quale il governo ci attacca, noi siamo in grado di far fronte a una situazione di guerriglia organizzata. Tuttavia la situazione venezuelana, dati i suoi caratteri «neutro», non deve esser confusa con quella cubana e noi si dete pensare che la guerriglia sia oggi divenuta il nostro sistema di lotta. La guerriglia in Venezuela è sorta da quando i mezzi come un tipo di azione tendente a rendere gruppi di rifiutati si nascondevano nelle campagne e nelle montagne dagli attacchi dell'esercito fedele a Betancourt. Oggi, date le circostanze che vive il paese, pensiamo che l'obiettivo centrale immediato sia quello di rafforzare il fronte di opposizione e scongiurare la dittatura.

Madrid Plasticò contro sedi religiose

Un'ondata di arresti in tutta la Spagna

MADRID, 5. Nella critica situazione spagnola — le vertenze operaie ancora in atto, la frizione fra la dittatura e alcuni settori del clero, la nuova serie di arresti di cui si è parlato in una notizia — si è udita oggi, per la prima volta, anche l'eco della dinamite. Una bomba «di media potenza» (friferisce la polizia) è stata fatta esplodere verso le 13.00 di ore in una via centrale della capitale, tra un complesso di edifici appartenenti ad organizzazioni cattoliche nella via del Nuncio. In questi edifici hanno sede, fra l'altro, il tribunale della Sacra Rota vaticana in Spagna, la abitazione del vicario generale castrense monsignor Alonso e diverse istituzioni religiose. L'esplosivo usato, secondo la polizia, è del tipo della dinamite in plastica, impiegato in altri paesi dai gruppi dell'O.A.S.

La bomba è stata disposta in sito «dall'esterno». Si ritiene da tutti che l'attentato sia qualcuno della Falange che abbia voluto «vendicarsi» dell'atteggiamento della Chiesa — o meglio di una parte del clero — nei confronti sociali e nel corso degli scioperi. In tutta la Spagna e in corso da qualche giorno una vasta operazione di polizia contro i movimenti di opposizione. Sono stati arrestati cattolici, socialisti, comunisti, anarchici ed anche numerosi sacerdoti. Nella serata di ieri a Barcellona sono stati diffusi manifesti che invitano ad una manifestazione, per domani 6 giugno, davanti al Municipio. Si rivolge anche un invito allo sciopero di tutte le categorie. I manifesti sono firmati dalla «Confederazione nazionale del lavoro» e dal «movimento di opposizione sindacale».

Il compagno Machado rilasciato

CARACAS, 5. Ieri sera, dietro intervento del presidente della Camera, il compagno Gustavo Machado, leader del P.C. venezolano, è stato rilasciato. Machado era stato arrestato all'aeroporto di Caracas malgrado fosse protetto dall'immunità parlamentare.

Sotto gli occhi della polizia tentavano un'altra provocazione

I fascisti messi in fuga davanti alla Sinagoga

Quattro cittadini feriti dagli agenti - Nessun teppista arrestato



La stessa polizia che continua a proteggere i teppisti fascisti ha proibito ieri una mostra fotografica sulle atrocità naziste. Questa era stata allestita in via dei Cerchi 6. Gli agenti hanno sostenuto che le immagini dei campi di sterminio e dei torturati sono oscene e scandalose, pertanto non presentabili sulla strada. Il provvedimento, tanto grave quanto sciocco, ha suscitato indignazione e sdegno. Un comitato ha tentato di far passare la gente e il comportamento di chi difende ancora i nazisti. La mostra è ora all'interno della sezione comunista ed è stata visitata da centinaia di persone

Rivolgersi in via dei Cerchi 6

Migliaia di elettori senza certificato

I mesi comunali incaricati della consegna dei certificati elettorali hanno concluso la loro fatica. Gli iscritti nelle liste elettorali, dopo le ultime revisioni, sono risultati un milione e 464 mila: decine di migliaia di certificati, però, non sono stati consegnati e giacciono ora nelle scatole dell'ufficio elettorale, in via dei Cerchi 6. Si tratta di documenti di persone che hanno improvvisamente cambiato residenza, o che non sono state rintracciate per qualche inettitudine nei dati in possesso del Comune.

Gli elettori che non hanno ricevuto il certificato debbono recarsi a ritirarlo di persona, entro venerdì prossimo. L'ufficio elettorale del Comune, che resterà aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 20. Naturalmente, potranno entrare in possesso solo esibendo un documento personale.

In caso di smarrimento del certificato elettorale, gli elettori possono richiedere un duplicato all'ufficio elettorale comunale. I certificati errati, invece, non potranno essere modificati se non quando si tratta di un errore di trascrizione commesso dall'ufficio elettorale comunale. È necessario fare attenzione che corrispondano ai dati relativi al luogo e alla data di nascita. È necessario anche tenere presente che i documenti di identità non sono più validi a nessun effetto a tre anni di distanza dalla data di scadenza.

Per il commissario Dana ha nominato gli 11.350 scrutatori, destinati alle 220 sezioni elettorali. A mano a mano che si approssima la data delle elezioni, infatti, si moltiplicano le pressioni di ogni genere sugli elettori. È frequente il caso in cui vengono intaccate le stesse norme della legge elettorale. L'incendio di qualche misero documento elettorale da parte di candidati clericali o di destra viene segnalato in molti quartieri in questi mesi. Bisogna denunciare all'Autorità giudiziaria i tentativi di corruzione, nel rispetto rigoroso della legge elettorale.

Protesta all'Università

Scheda bianca per il rettore

Si svolgono oggi all'Università le elezioni per il nuovo rettore. La notizia della consultazione elettorale, alla quale prendono parte i professori ordinari, è stata resa nota soltanto pochi giorni or sono, e, come non si sono potuti presentare i candidati, non hanno potuto esprimere il loro voto. In quanto a questo, le forze dell'Università, simpatizzanti del conformismo, si sono rifiutate di consegnare i nomi dei candidati. Nell'ordinamento universitario, il rettore è un personaggio di grande importanza, che deve rappresentare l'Università e il suo prestigio. È necessario che il rettore sia una persona di alta moralità e di alta cultura. È necessario che il rettore sia una persona che sappia rappresentare l'Università e il suo prestigio.

Sette docenti di cui tre hanno rinunciato a candidarsi. Gli altri quattro, invece, hanno chiesto un rinvio dell'elezione, per permettere, appunto, altre candidature e la presentazione dei programmi, ma il Senato Accademico, con due voti contro due, ha respinto la richiesta. L'Organismo Rappresentativo degli studenti (ORU) e l'Associazione degli assistenti (ASA) hanno quindi chiesto...

Tutti i cittadini del quartiere israelita, uniti e con un animo solenne, e senza mai un momento di stanchezza per i mesi che le squadre fasciste che, in ogni caso, hanno ancora tentato una odiosa provocazione, il Portico d'Ottavia. A poche ore dalla vile aggressione di lunedì, tutti i cittadini - donne e giovanissimi in prima fila - hanno dato una esemplare dimostrazione di teppisti che il capo di una delle squadre fasciste, venute di affiggere manifesti del MSI sui muri della Sinagoga.

Erano le 20 e proprio a quell'ora molti appartamenti della comunità ebrea stavano secondo dal Tempio dopo aver assistito ad una funzione religiosa. I teppisti li hanno affrontati con spranghe di ferro, catene e bastoni in pugno, ma la reazione di tutti i quartieri è stata fulminea: i fascisti sono stati costretti a fuggire con le auto che avevano lasciato con il motore acceso sul Lungotevere. Tre vetture, però, sono rimaste bloccate al semaforo di via dei Cerchi 6, e i teppisti hanno tentato di abbandonarle e scappare. I cittadini li hanno accompagnati per decine di metri a cederli tutti alcuni missili, in cambio nera e con il viso tumefatto, sono stati fatti scendere su un palco in piazza. Mastai dove si svolgeva un comizio del MSI. Anche le tre auto, ammanicate dai colpi e con i motori spenti, sono state mostrate a quanti erano raccolti attorno all'oratore.

La polizia, ancora una volta, è intervenuta solo per proteggere i provocatori e scagliarsi contro gli antifascisti. Nessun fascista è stato ferito. Agenti e polizia hanno cercato, con il vantaggio, a colpi di bombe lacrimogene e a manganellate, i cittadini che si difendevano dalla vigliacca aggressione dei teppisti.

Anche due ore dopo, verso le 22, quando tre auto di fascisti sono transitate sul Lungotevere, agenti e carabinieri si sono scontrati con i teppisti, armati di coltelli, che protestavano perché dagli altoparlanti si levavano grida di apologia fascista e inni. Lo stesso comportamento mantenuto fin dal primo momento di scontro, la polizia non è stata inasprita alle 20. Gli abitanti del quartiere ebbero erano sulle strade vigilanti dalla mattina, pronti a cedere i fascisti e a scappare, come è stato fatto.

Alcune auto di fascisti, in via Santa Maria del Pianto, in viale della Regina e in viale Sant'Antonio, hanno scappato, ma sono stati fermati dalla polizia. I teppisti sono giunti davanti alla Sinagoga con sei vetture: tre «seicento», due «millecento» e una Simca - nera targata Tunisi. Senza perdere tempo sono scesi e si sono diretti verso il Tempio: avevano in mano spranghe di ferro, bastoni, manifesti e pennelli. I carabinieri hanno visto ma non si sono mossi. Altri teppisti, armati di bastoni e pugni di ferro, sono corsi verso coloro che uscivano dalla Sinagoga. Il primo scontro è stato violentissimo, senza fare un passo indietro, gli antifascisti hanno affrontato i teppisti armati. Un urlo si è levato: «Sono tornati i fascisti tutti in piazza».

In un attimo tutta via del Tempio è stata invasa dalla folla e i teppisti, temendo il peggio, sono saltati sulle vetture. I carabinieri sono intervenuti solo per fare un cordone protettivo in mezzo alle strade. La folla, però, lo ha travolto e decise di non lasciare i carabinieri fino a poche ore fa. È stato a questo punto che, senza alcun preavviso, sono intervenuti i carabinieri della polizia e dei carabinieri.

Le jeep e le auto hanno cominciato a fare le cariche a ritmo serrato. Per questo, il primo colpo di folla le bombe di ermogene. Un giovane, sesto di Enrico di Sesto e stramazza a terra con la falciotela. Il 4 mese, stretta fra le braccia. Colta da un collasso, è stata accompagnata in un pronto soccorso. Le sue condizioni, preoccupano ancora.

Un uomo appena uscito dal Tempio, ha raccontato che, nel pomeriggio, di 35 anni, è stato aggredito e selvaggiamente manganellato di quattro carabinieri. Perdo la mano e gli occhi, e si è recato in ospedale. Il medico ha detto che il danno è irreversibile. Il medico ha detto che il danno è irreversibile.

Un altro uomo, di 26 anni, è stato aggredito e manganellato di quattro carabinieri. Perdo la mano e gli occhi, e si è recato in ospedale. Il medico ha detto che il danno è irreversibile.

Un altro uomo, di 26 anni, è stato aggredito e manganellato di quattro carabinieri. Perdo la mano e gli occhi, e si è recato in ospedale. Il medico ha detto che il danno è irreversibile.

Elettricista ventenne I comizi di oggi

Precipita dalla scala e muore

Un giovane elettricista è morto ieri sul lavoro, precipitando da una scala e battendo il capo. Si chiamava Alberto Amadio, aveva 21 anni, era l'unico della sua famiglia che lavorava dopo che il padre, eletto sindaco, era venuto a mancare. Lasciò la madre e due fratelli. Renato di 20 anni, costretto a interrompere gli studi e Miròli, una ragazza di 18 anni. La famiglia Amadio abita in un grande palazzo di via Ostiense 130.



Alberto Amadio

La disgrazia è avvenuta verso le 14.15 di ieri, al centro meccanografico della Società Romana di Eletticità, in via Roma 172. Il giovane, che lavorava per conto di una ditta diretta da un parente, stava eseguendo con altri operai un impianto elettrico. Era salito su una scala molto alta, quando ad un tratto ha perduto l'equilibrio precipitando sul pavimento. Ha battuto il capo, ha perduto i sensi. Subito gli altri operai l'hanno soccorso e trasportato al S. Giovanni. I sanitari hanno giudicato subito gravi le condizioni del giovane il quale veniva ricoverato in stato di coma. Purtroppo, verso le 18, Alberto Amadio ha cessato di vivere.

Un altro infortunio è avvenuto ieri verso le 15 in via S. Genesio: Paolo Rinaldi, operaio edile di 26 anni, abbidente nella stessa via al 14, mentre stava intorcendo la facciata di un palazzo di proprietà di Antonio Sacconi è precipitato dall'impalcatura, finendo sul suolo dopo un volo di alcuni metri. Ha riportato la frattura di una gamba e al Polteclinico, dove è stato trasportato con l'aiuto da Giovanni Di Stefano, i sanitari hanno disposto il suo ricovero con 50 giorni di prognosi.

Nel crollo di un pavimento, avvenuto in via Dino Compagni 32, è rimasto ferito un alto edile, Biagio Burasca, di 35 anni, abitante in via Bartolomeo Platina 3. Il Burasca stava lavorando in una stanza quando sotto i suoi piedi il pavimento ha ceduto. L'operaio è precipitato riportando ferite e numerosi traumi. Dopo ricovero ricoverato al S. Giovanni per due mesi.

Costantino Franzino, uno studente di medicina, nato a Campobasso e ospite presso una famiglia in via Regio Calabria 1, ha tentato tre volte di uccidersi perché respinto allo esame di «Patologia generale».

La signora Di Chiara, padrona di casa, tentò verso mezzogiorno, ha trovato l'appartamento invaso dal gas.

Con un'autambulanza della Croce Rossa il Franzino è stato trasportato al Policlinico e ricoverato in osservazione. Presidente della sezione aveva inserito una forte dose di pastiglie di sonnifero (per cui è stato necessario anche praticare una energica lavanda gastrica) e si era tagliato le vene.

La tragedia all'Aurelio

Chiede del figlio ucciso

Magenta Salustri, portiera dello stabile di via Aurelia 137, ferita da una fucilata sparata contro dal marito Francesco Ruscelli che ha poi ucciso, con un secondo colpo di fucile, il primogenito Luigi, non sa ancora che il figlio è morto.



Magenta Salustri, portiera dello stabile di via Aurelia 137, ferita da una fucilata sparata contro dal marito Francesco Ruscelli che ha poi ucciso, con un secondo colpo di fucile, il primogenito Luigi, non sa ancora che il figlio è morto. Nella foto, Magenta Salustri con il figlio Luigi, ucciso nella folle sparatoria

piccola cronaca

GIORNO - Oggi mercoledì 6 giugno (15-20). Comunisti: Norberto II sole serge alle 4,7 e tramonti alle 20. Primo quarto di luna il 10.

BOLL'ETTINI - Demografici: Nati maschi 28 e femmine 20. Morti maschi 27 e femmine 20, di quali 9 minori di 7 anni. Maturano 95.

VENTITA' ALL'ASTA - Nel locale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni di piazza S. Marco si sono svolte...

il partito

Convegno sul commercio - Alle ore 18, nella sala Brancaccio, si terrà ad iniziativa del partito comunista un convegno sul sviluppo del piccolo e medio commercio. Relatore l'avv. Stelvio Caprati, candidato al Consiglio comunale.

Assemblea parastatali - Per iniziativa del PCI alle 19, nella sala di via Guattani 9, si terrà l'assemblea del lavoro parastatali. Presiderà il dott. Remo Marietta. Parteciperà il prof. Paolo Alatri e l'avvocato Alberto Cortina, candidati al Consiglio comunale.

È PRIMAVERA - Acquistate vestiti, Giacché Sport e Pantaloni per qualsiasi misura dal SARTO DI MODA, Via Nomentana 31-33 (a 20 metri da Porta Pia).

Grande assortimento nei colori e modelli di gran marca. Confermi FACIS - ABITAL - MAZOTO. Grande scelta di bellissimi stoffe che si vendono anche a metraggio. Si vende anche a rate.

X FIERA di ROMA

CALENDARIO DEL CONCORSO A PREMI TRA I VISITATORI (Nei precedenti giorni sono stati sorteggiati altri rilevanti premi)

MERCOLEDÌ 6 - GIORNATA DELLA PLASTICA CUCINA COMPLETA TIPO AMERICANO offerta da PRODUZIONE EROS di E. COLOGNESE ROMA (Pad. 8 - Post. 705-6-7).

GIOVEDÌ 7 - GIORNATA DELL'EDITORIA ENCILOPEDIA DI SCIENZE NATURALI (ZOOLOGIA) IN 5 VOLUMI offerta da MOTTA EDITORE MILANO-ROMA (Pad. 10 - Post. 801); COLLANA DELLA PITTURA UNIVERSALE 3 VOLUMI EDIZIONE LUSO SU TELA E LEGNO offerta dalle OFFICINE GRAFICHE RICORDI MILANO (Pad. 10/B - Post. 832-53).

VENERDÌ 8 - IL GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI FRIGORIFERO TIPO LUSO DA 210 LITRI CON PEDALE offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 9 - GIORNATA DEL TURISMO E DELL'ARREDAMENTO (CAMPEGGIO, GIARDINO, TERRAZZA). APPARECCHIO FOTOGRAFICO «CALYPSO PHOT. COMPLETAMENTE IMPERMEABILE, NOVITA' ASSOLUTA offerta dalla DITTA VASARI & FIGLIO, ROMA (Pad. 6 - Post. 3143-44-45).

DOMENICA 10 - CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA X FIERA TAVOLO IN FERRO LAVORATO E 4 POLTRONCINE PER TERRAZZO O GIARDINO offerti dalla DITTA DI NUCCI, ROMA (Pad 43 - Post. 2710-11-12-13).

Advertisement for various household appliances including televisions, radios, and kitchen equipment. It features the brand name 'SMIRE' and lists various models and prices. The text includes: 'TUTTI TELEVISORI come sempre ai prezzi più bassi', 'FRIGORIFERI BOSCH-FIAT-SIEMENS-MAGNADYNE-ZOPPAS-C.G.E.-REX', 'CUCINE con forno a Gas ed Elettiche', 'MOBILI CUCINA METALLO e FORMICA', 'LAVABIANCHERIA CASTOR-CANDY-CGE-FIAT', 'REGISTRATORI VOCE DA £. 29.000 in poi'.

Il processo Pacciardi-«Paese Sera»

Manfredi ammette Terza erede per i belgi i favori ricevuti



BRUXELLES, 5. — Paola Ruffo di Calabria, moglie del principe Alberto del Belgio e cognata di re Baldovino, ha dato alla luce una bambina che sarà chiamata Astrid, come sua nonna, la regina morta in un incidente stradale quasi 30 anni fa.

Il ruolo di mediatore del generale Pezzi Conclusa l'istruttoria: nella prossima udienza comincerà la discussione

L'istruttoria dibattimentale del processo Pacciardi-Paese Sera è terminata: il Tribunale ieri ha infatti dichiarato di avere a disposizione sufficienti elementi di giudizio per la decisione.

Ieri, come era stato annunciato, hanno deposto il gen. Mario Pezzi, capo di gabinetto del ministero della Difesa all'epoca in cui il dicastero era retto da Rinaldo Pacciardi, e il costruttore Goffredo Manfredi.

Manfredi aveva sempre sostenuto, fino a ieri, che l'appoggio di Pacciardi non gli era mai stato necessario, dal momento che nelle controverse, o nelle trattative, con i vari ministeri, la ragione era sempre stata dalla sua parte.

Il giallo di Siniscola

Innocenti in galera da due anni

Del delitto si era accusata una domestica

NUORO, 5. I tre giovani di Siniscola che da un anno e mezzo sono in galera sotto l'accusa di aver ucciso un loro compaesano sono innocenti: il pubblico ministero ne ha chiesto oggi l'assoluzione.

Fu proprio l'auto-accusa della Pilluzza a trasformare questo caso, passato fino allora sotto silenzio, in un episodio di grande rilevanza.

La confessione della ragazza non resse al vaglio delle prove. Il contadino era stato infatti ucciso con due colpi di fucile e poi finito a coltellate.

Quando la confessione della giovane fu usata contro loro che erano stati accusati del delitto, nonostante avessero tutti presentato un fronte alibi, cominciarono a sparare.

Dopo qualche mese si concluse l'istruttoria per il delitto di Siniscola. Paolo Canna, Giovanni Battista Patteri e Salvatore Mureddu, furono rinviati a giudizio.

Il processo è iniziato pochi giorni fa: i tre detenuti hanno contestato le accuse e gridato la loro innocenza.

Il processo è iniziato pochi giorni fa: i tre detenuti hanno contestato le accuse e gridato la loro innocenza.

Messina

Coi falsi difendono i frati

MESSINA, 5. Con uno strano gioco delle parti, la difesa di padre Agrippino ha tentato stamane, al processo contro la banda del convento di Mazzarone, di scaricare sulla vedova il delitto di omicidio.

La difesa del monaco si è naturalmente ben guardata dal dimostrare che Agrippino è pazzo e quanto meno scemenza di mente.

Parò, infatti, che John Kennedy, anche quando si è sfrenato, riesce a pronunciare circa 120 parole al minuto.

Parò, infatti, che John Kennedy, anche quando si è sfrenato, riesce a pronunciare circa 120 parole al minuto.

Parò, infatti, che John Kennedy, anche quando si è sfrenato, riesce a pronunciare circa 120 parole al minuto.

Misterioso delitto nel Kansas

Hanno strangolato la bella nipote dell'ambasciatore

Le ipotesi della polizia: rapina, vendetta o omicidio passionale

TOPEKA (Kansas), 5. Daphne Rhodes, una giovane donna divorziata, moglie del diplomatico Ellsworth Bunker (che fu ambasciatore in Argentina, in India e in Italia) è stata trovata assassinata nel suo appartamento.

Gli investigatori hanno riferito che Daphne Rhodes è stata strangolata. Non c'è stata lotta tra la vittima e l'assassino.

La polizia di Topeka vorrebbe risolvere il caso in pochi giorni e, per ragioni evidenti, credere che gli si desse l'incarico di risolvere il caso.

La polizia di Topeka vorrebbe risolvere il caso in pochi giorni e, per ragioni evidenti, credere che gli si desse l'incarico di risolvere il caso.

La polizia di Topeka vorrebbe risolvere il caso in pochi giorni e, per ragioni evidenti, credere che gli si desse l'incarico di risolvere il caso.

Prodigi della chirurgia

Gli hanno ricucito il braccio destro



BOSTON, 5. — «The Red», «il Rosso», sta meglio. L'intervento chirurgico con il quale gli è stato ricucito il braccio destro, perso sotto le ruote di un treno, è perfettamente riuscito.

BOSTON, 5. — «The Red», «il Rosso», sta meglio. L'intervento chirurgico con il quale gli è stato ricucito il braccio destro, perso sotto le ruote di un treno, è perfettamente riuscito.

BOSTON, 5. — «The Red», «il Rosso», sta meglio. L'intervento chirurgico con il quale gli è stato ricucito il braccio destro, perso sotto le ruote di un treno, è perfettamente riuscito.

BOSTON, 5. — «The Red», «il Rosso», sta meglio. L'intervento chirurgico con il quale gli è stato ricucito il braccio destro, perso sotto le ruote di un treno, è perfettamente riuscito.

BOSTON, 5. — «The Red», «il Rosso», sta meglio. L'intervento chirurgico con il quale gli è stato ricucito il braccio destro, perso sotto le ruote di un treno, è perfettamente riuscito.

Daphne Rhodes si è recata a una festa a casa di amici che aveva lasciato tra le 21 e le 22. Tornando a casa si è fermata a pranzare in un noto locale della città.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

La donna potrebbe essere stata uccisa per rapina, per motivi passionali o per vendetta. Per ora non è possibile dire quale di questi tre motivi ha mosso i gesti del delitto.

Da una banca sarda

Prende il volo la cassaforte

Conteneva denaro e assegni per circa 20 milioni - Inutili le indagini dei carabinieri - Fuga in camion

CAGLIARI, 5. Un clamoroso furto è stato compiuto all'alba di oggi nella filiale del Banco di Sardegna di Gonnostramatza. Ignoti ladri, penetrati negli uffici, vi hanno asportato la cassaforte contenente circa 20 milioni di lire in cambiali, sei libretti del valore di 54 milioni e assegni in bianco per un valore di 34 milioni.

Secondo gli accertamenti finora compiuti, un camion si è fermato, alle 2,30 di stamane, dinanzi agli uffici dell'Istituto di credito e vi è rimasto in sosta, con il motore acceso, per circa un'ora.

Una vasta battuta è in corso nella zona, ma per il momento non ha dato alcun risultato.

Reggio Calabria

Senza lavoro si getta sotto il treno

REGGIO CALABRIA, 5. Il disoccupato Giovanni Battista Marino, di 37 anni, si è ucciso stamane gettandosi sotto un direttissimo, in località «Pentimele», senza mezzi, non sapeva come aiutare la propria famiglia.

A Copenaghen

Cane calciatore segna una rete

COPENAGHEN, 5. Un cane, durante una partita di calcio, è entrato in campo e con un calcio ha mandato la palla in rete.

la notizia del giorno

Troppo bravo per Kennedy

«Stenografare è come fotografare»: questo era il motto di Jack Romano, lo stenografo forse più noto ed importante del mondo intero.

Messina

Coi falsi difendono i frati

MESSINA, 5. Con uno strano gioco delle parti, la difesa di padre Agrippino ha tentato stamane, al processo contro la banda del convento di Mazzarone, di scaricare sulla vedova il delitto di omicidio.

la notizia del giorno

«Stenografare è come fotografare»: questo era il motto di Jack Romano, lo stenografo forse più noto ed importante del mondo intero.

la notizia del giorno

Troppo bravo per Kennedy

«Stenografare è come fotografare»: questo era il motto di Jack Romano, lo stenografo forse più noto ed importante del mondo intero.

Messina

Coi falsi difendono i frati

MESSINA, 5. Con uno strano gioco delle parti, la difesa di padre Agrippino ha tentato stamane, al processo contro la banda del convento di Mazzarone, di scaricare sulla vedova il delitto di omicidio.

la notizia del giorno

«Stenografare è come fotografare»: questo era il motto di Jack Romano, lo stenografo forse più noto ed importante del mondo intero.

per la pubblicità oltre confine



SERVIZIO ESTERO

tutta la stampa dei 5 continenti

Società per la Pubblicità

Via del Parlamento, 9 - Roma - Tel. 47.0961 - 684.008 - 683.541-3

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «malattie» di origine nervosa, ghiandola endocrina, (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali).

orasis

Una poesia di Esenin nella traduzione di Umberto Saba

Lettera alla madre



Il grande poeta russo Sergio Esenin, (1895-1925)

Umberto Saba in un disegno di Carlo Levi eseguito a penna su una tovaglia di carta in una trattoria romana.

Tu vivi ancora, mia vecchia madre?
Io pure. Salute, salute a te!
Pure che scenda sulla tua isba
questa luce della sera che nessuno ha potuto descrivere.

Mi scrivono che, nascondendo la tua angoscia,
ti sei fatto il cuore grosso, madre, per me;
che molte volte te ne vai sulla strada
nel tuo vecchio caracò fuori moda.

E che spesso, nelle prime tenebre azzurre,
vedi sempre una cosa, sempre la stessa:
come se qualcuno mi pugnasse al cuore
in fondo a una taverna, in una risa.

Non è nulla, piccola madre. Calmati!
È appena un pensoso delirio.

Non sono ancora un ragazaccio abbastanza indurito
per lasciarmi morire senza rivederti.

Sono rimasto come altre volte, e non cattivo,
e non sogno mai che una sola cosa:
abbandonare al più presto questa rivolta, questo tormento,
per ritornare nella nostra casa bassa.

Ritornero il giorno che docile alla primavera
il nostro giardino candido avrà tese le sue frondi.

Solamente non risvegliarmi più all'alba bianca,
non risvegliarmi più come or sono otto anni.

Non risvegliare quello che un sogno mi ha preso!
Non toccare quello che non è riuscito!

Sono troppo precoci, la perdita e la fatica
che mi è accaduto di provare nella mia vita.

E non insegnarmi a pregare. Non ne vale la pena.
Non vi è per me ritorno al passato.

Tu sola sei il mio aiuto e la mia festa,
tu sola sei la luce di cui nessuno ha saputo parlare.

Devi dunque dimenticare la tua angoscia;
non farti il cuore grosso per me;
e non andare più sulla strada tante volte
nel tuo vecchio caracò fuori moda.

Esenin (1924)

I conti con il passato

La guerra dei poveri

Epica e poesia nel diario sulla ritirata di Russia, nelle memorie, lettere e testimonianze partigiane di Nuto Revelli - I «canti politici italiani» degli Editori Riuniti - Ristampa e nuovi racconti di Rigoni Stern

Memorie di guerra, ricordi di reduci, letteratura di esperienze e ambienti indimenticabili: il momento resta ancora prezioso, anzi più che mai ora che a fine di un secolo passato c'è un nuovo impulso di stimolo umano e politico, c'è la curiosità appassionata dei giovani, c'è la stessa cronaca di un'Europa in cui i soprassalti faustosi, micidiali e protorvi, si ripetono e intensificano. Torna, tra questi documenti, un libro bellissimo che giustamente è stato definito di « epica e di poesia di guerra »: *La guerra dei poveri* di Nuto Revelli in cui vengono raccolti un diario sulla ritirata di Russia e diari, memorie, lettere e testimonianze partigiane dello stesso autore (ed. Einaudi, 1962, pp. 528, L. 3.500). Nuto Revelli è una figura di uomo solido e forte: cuneese, alpino ancor prima di vestire la divisa, gli anni che qui trascorre nei suoi diari sono gli anni di una trasformazione storica vissuta e sofferta nel fisico e nel morale di un combattente. Cominciamo col conoscere un ragazzo borghese, sportivo, perfettamente « montato » dal fascismo e dai suoi miti: il ragazzo fa l'accademia di Modena, diventa ufficiale degli alpini in s.p.e., nel 1942 va in Russia colla Tridentina. Ed ecco la tragedia e l'epopea: ecco la prima tappa di una metamorfosi che si concluderà col volontario partigiano alla testa della brigata Rosselli nel 1944-45.

Nuto Revelli non pretende di essere un simbolo, quello che pensa e soffre e fa lo affida alla sechezza mirabile e « tutta cose » della prosa del diario di guerra. Eppure, raramente l'impressione che ne esce è tanto suggestiva. La tragedia della ritirata della Tridentina, del battaglione Tirano dal Don, nel gennaio 1943, per seicento chilometri fino ad uscire dalla « sacca », è qui ricostruita giorno per giorno con una evidenza terribile. Tutto quello che già sapeva da altre numerose testimonianze (ricordiamo, tra l'altro, *I vivi e i morti dell'Armia di Fidia Gambetti*, ora ristampato, di Mario Rigoni Stern) rivive



Luglio 1942: tradotta della 46° compagnia verso il fronte russo (da «La guerra dei poveri» di Nuto Revelli)

con una nettezza adamantina, collegamento di un fondo popolare autentico di solidarietà e di « destino ineludibile » attraverso il passaggio dalla rassegnazione alla rivolta è visibilissimo. (Chi ne voglia cogliere tut-

te le sfumature e l'ampiezza si veda, ora, i due volumi di *Canti politici italiani*, editi dagli Editori Riuniti, a cura di Lamberto Meneghini e Carlo Tuzi, con prefazione di Pavri: in particolare il secondo volume, dove proprio i rifacimenti partigiani delle canzoni di guerra hanno tutti questa ispirazione di fedeltà-tradimento a un passato di dolore da riscattare, senza retorica ma senza smemoratezza).

Dei diari partigiani di Nuto Revelli aggiungeremo soltanto che sono assai utili a dare il senso dell'originalità di una guerra, della sua asprezza, delle vicissitudini e delle aperture politiche che essa crea, a contatto con gli alleati e con le popolazioni civili. Ci interessa qui ancora, piuttosto, richiamare un altro nome e un'altra testimonianza per arricchire il quadro di questo rapporto soldato-partigiano, reduce-volontario della libertà. È il caso di Mario Rigoni Stern.

Di lui, oltre alla ristampa del famoso *Sergente nella neve*, Einaudi pubblica ora una serie di delicati racconti, dal titolo generale *Il bosco degli uggolli* (pp. 103, L. 1.400). Sono storie di caccia, di animali, di montagne, storie di montanari veneti, in cui si raggiunge una poesia autentica attraverso tenui tratteggi e spesso modesti mezzi narrativi. Ma sono soprattutto emozioni di un reduce che, nella pace e nel respiro del paesaggio domestico, porta con sé le ferite e i ricordi della guerra, lo struggente richiamo dei caduti e l'esaltante patrimonio di speranze della Resistenza.

Paolo Spriano

Intervista con lo scrittore



Calvino: tre romanzi

Italo Calvino sta preparando un romanzo molto impegnativo, ma mantiene su di esso il più ermetico silenzio. Certo non uscirà entro quest'anno. È lui stesso ad averlo confermato in una intervista-lampo.

Cosa bolle in pentola?
« Sono ancora alle prese con un lungo saggio su "Letteratura e industria" che Einaudi pubblicherà tra due mesi nella rivista "Il menabò". »

E poi?
« Ho cominciato tre romanzi e terminerò al più presto, ma in ogni caso non prima dell'inverno, quello che mi sta più a cuore. »

Nessuna indiscrezione?
« No, è troppo presto. L'unica cosa che posso dire è che non riprendo il filone fantastico-allegorico del "Visconte dimezzato", del "Barone rampante" e del "Cavaliere inesistente". »

È allora?
« Beh, credo che si riallacci, almeno nell'impianto ideologico, alla "Speculazione edilizia" e alla "Nuvola di smog". »

Romanzo di realtà e per la realtà, dunque?
« Certamente. »

g. f. p.

Uscito il primo volume

Carnets di Camus

Accusarono i francesi di volubilità per il rapido tramonto del mito che circondava prima il nome di Albert Camus? Sta di fatto che un movimento revisionista di questo scrittore. Camus scomparve appena due anni fa. Ma, come tutti ricordano, per incidenti d'atto nel gennaio 1960. Era nato nel 1913 in Algeria e il Premio Nobel, preferendolo a Sartre, lo aveva colto ancora giovane sul piedistallo delle glorie consacrate. Eppure la curva discendente della sua parabola era iniziata da tempo. Gli ultimi libri deludevano o incontravano un successo di stimo. Nessuna eco profonda nel pubblico, divenuto inquisito nell'atmosfera profetica della tragedia algerina o, letterariamente, attratto verso il *nouveau roman*. E proprio allora, esprimendosi su quella tragedia, Camus pronunciava nelle sue dichiarazioni paracolombiane dappura sillabate poi più esplicito fino all'avvio del mito scollista quando De Gaulle parlava ancora di « Algeria française ». Parallelemente apparivano *La chute* e *L'exil et le royaume* (« La caduta e il regno ») e il romanzo di *La peste* che si trasformavano da scrittore di punta in scrittore di consumo, fenomeno piuttosto abituale in Francia, dove l'industria culturale non è un fatto recente e dura da due secoli!

Ecco ora di fronte al postumo libro dei *Carnets* (edito da Gallimard). Sono note scritte giorno per giorno, appunti letterari, progetti di libri, impressioni di viaggi in Francia, Cecoslovacchia, Italia. Questo primo volume va dal 1935 al febbraio 1942. Alcune note hanno un valore di documento per gli storici letterari, utili per stabilire in quali circostanze nascerono certe opere dei libri « maggiori ». Un confronto può essere illuminante: si ricorderà cosa fu, anni fa, la pubblicazione di *La peste*, a cura di Karlo La ser, che pareva un'operazione di recupero della radice quotidiana, l'umiltà della realtà della sofferenza di fronte all'assurdo. Chi pensava di trovare qualcosa di simile in queste pagine di Camus sarà deluso.

Ecco ora di fronte al postumo libro dei *Carnets* (edito da Gallimard). Sono note scritte giorno per giorno, appunti letterari, progetti di libri, impressioni di viaggi in Francia, Cecoslovacchia, Italia. Questo primo volume va dal 1935 al febbraio 1942. Alcune note hanno un valore di documento per gli storici letterari, utili per stabilire in quali circostanze nascerono certe opere dei libri « maggiori ». Un confronto può essere illuminante: si ricorderà cosa fu, anni fa, la pubblicazione di *La peste*, a cura di Karlo La ser, che pareva un'operazione di recupero della radice quotidiana, l'umiltà della realtà della sofferenza di fronte all'assurdo. Chi pensava di trovare qualcosa di simile in queste pagine di Camus sarà deluso.

Ecco ora di fronte al postumo libro dei *Carnets* (edito da Gallimard). Sono note scritte giorno per giorno, appunti letterari, progetti di libri, impressioni di viaggi in Francia, Cecoslovacchia, Italia. Questo primo volume va dal 1935 al febbraio 1942. Alcune note hanno un valore di documento per gli storici letterari, utili per stabilire in quali circostanze nascerono certe opere dei libri « maggiori ». Un confronto può essere illuminante: si ricorderà cosa fu, anni fa, la pubblicazione di *La peste*, a cura di Karlo La ser, che pareva un'operazione di recupero della radice quotidiana, l'umiltà della realtà della sofferenza di fronte all'assurdo. Chi pensava di trovare qualcosa di simile in queste pagine di Camus sarà deluso.

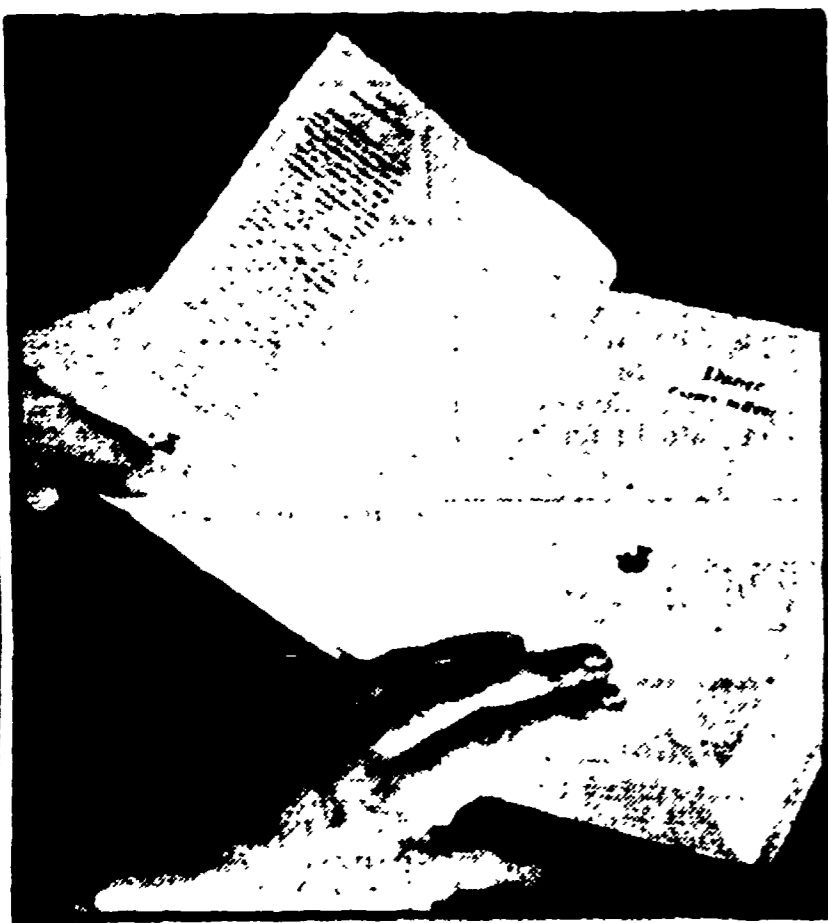
Il caso anzi si rovescia. La figura di Camus resta sfuggente, forse è questo persino le domande di quei critici che frugano nelle biografie un po' con quel sistema che fu definito « la critica del cameriere » e che si chiedono come mai fra il 1934 e la seconda guerra mondiale tante cose siano avvenute nella sua vita. Il primo matrimonio è di divorzio; adesione al Partito comunista e successivamente rottura che il mistero ancora avvolge.

La nota dominante di queste pagine è la sensibilità sensuale di fronte alla bellezza femminile (che gli scava brividi nelle reni), alla « tenerezza » di Parigi (« grande parata di pietre e d'acqua »).

Michele Rago

Un volume di 1200 pagine

Dante in ungherese



Lunedì scorso, a Roma, il professor Tibor Kardos, ordinario di storia della letteratura italiana alla Università di Budapest, ha presentato al pubblico italiano le opere di Dante tradotte in ungherese. Il bel volume di oltre 1200 pagine (nella foto) contiene l'Opera omnia del no-

stro massimo poeta. Le traduzioni, condotte sotto la guida dello stesso Tibor Kardos, sono di Mihály Babits, Gyozo Csorba, Zoltan Jelekly, Amy Kátolyi, Laszlo Mezey, Mihály András Rónai, Géza Sallay, Mihály Szabó, Dénes Szédo, György Végh e Sándor Weores.

schede

Gli ingenui intriganti

Gianna Murri, nota per un libro giovanile di poesia e per traduzioni di poeti tedeschi, esordisce nella narrativa con *Gli ingenui intriganti* (« Il Tornasole », Mondadori, pagg. 175, L. 700).

In un borgo emiliano vive Bruno, medico condotto. Sua moglie è la figlia di un ricco industriale che ha interesse a riacquistare il controllo della fabbrica in cui che le ricorda la frachezza, le promesse evanescenti della campagna e « un'era economica ». Bruno è l'unico a impaurirsi di Emilia che è già bella - a quarant'anni - torna in paese sola e serena, nella casa del ricco padre. La relazione tra i due si svolge, si conclude come tipica avventura di nozze.

Lei vi è indotto dalla certezza di aver trovato negli anni giovanili di seminarlo e da cui la vita con il gallo non l'ha liberata. Emilia è dall'ansia di evadere dalla vita grigia di un ambiente familiare deserto di affetti gentili, e soprattutto per tentare un esorcismo contro la mania narcisistica che si manifesta in lei.

Lei e Aldo che - per la dotta « ens balia » - hanno una concezione di vita a due, e la creano di pregare la vicenda ciascuno al proprio tormento, la prima recando questa - delusa da Bruno - accetti di sposare lui.

Per moralistico disgustato, Bruno decide di smettere la

Armando La Torre

Modena

Festival del libro economico



Una grande folla di visitatori ha salutato a Modena il primo Festival nazionale del libro economico promosso dall'Amministrazione Comunale. L'esposizione è stata ordinata nel cortile del Palazzo dei musei. Il Festival si concluderà con un convegno (9 e 10 giugno).

La seconda Mostra del cinema libero

Da tutto il mondo film a Porretta

Lancaster Gattopardo



PALERMO — Burt Lancaster truccato e abbigliato a immagine del Principe di Salina, il « Gattopardo », protagonista così del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa come del film che Visconti ne sta traendo attualmente (Telefoto)

Questi americani

Già prenotati per «Cleopatra»

La morte di Cleopatra... Taylor, sembra a qualche giorno addietro a Cinecittà, ha fatto un soprano di solido... Cleopatra è un film ambizioso, di un'ambizione che si manifesta in apprensioni per i destini del film...

La morte di Cleopatra... Taylor, sembra a qualche giorno addietro a Cinecittà, ha fatto un soprano di solido... Cleopatra è un film ambizioso, di un'ambizione che si manifesta in apprensioni per i destini del film...

L'autore sarebbe Gassman

«Commedione» in TV con Sordi e la Lollo?

Veronica Gassman potrebbe... commedione di Gassman... Sordi e la Lollo?...

Francia, Cuba, Polonia, Canada, India, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Olanda, Belgio, Ungheria e Italia hanno già dato la loro adesione alla seconda edizione della «Mostra internazionale del cinema libero» di Porretta Terme...

Repaci ha spiegato brevemente il significato della Mostra di Porretta, che tanto successo ha riscosso nella prima edizione. «Un successo spiegabile — ha detto lo scrittore — con la sua caratteristica essenziale, che è quella di sparare a zero sul conformismo. Questo è il primo motivo. Il secondo è che Porretta ha visto la luce proprio nel momento in cui Loro, assumendo le redini del Festival di Venezia, si era messo contro quasi tutta la cultura italiana. Inutile dire quanto e quale sia stato il successo. Ma non intendo neppure qualche polemica. Polemica costruttiva, occorre dire: i giovani presenti a Porretta volevano che la giuria premiassero il film sul Borghese mentre il premio andava a Romeo, Giulietta e le feugate. Un film della cui libertà la fede il largo successo che sta ottenendo in tutto il mondo. Voglio infine precisare — ha concluso Repaci — che con il nostro Festival non intendiamo fare la concorrenza a nessuna manifestazione similare, e a Venezia meno che mai. La funzione di Porretta è quella di portare a conoscenza del pubblico una produzione che sfugge, o che sfuggirebbe, ai circuiti normali. Una funzione di rottura, insomma, non di concorrenza. Un po' quello che, nel pupazzo, era Arlecchino». Repaci ha infine annunciato che il festival sarà d'ora in poi annuale e biennale. Fondi permettendo, naturalmente. Ed ha letto la composizione delle commissioni di selezione e delle giurie. La commissione di selezione è costituita dai critici Bianchi, Livroni, Sardi, Rosselli, Luigi De Santis, Bamonte, Cilento, Silvestri e Mandarà. Della giuria non ancora completata, fanno parte per ora Francesco Flora, Cesare Zavattoni, Leonida Repaci e Libero Bigiarelli. La unità di quest'anno è l'assegnazione, oltre a premi per il miglior film e per il miglior soggetto, anche di un premio al miglior documentario. Tra i primi documentari inviati si segnalano quelli di Ferrara, Mangini, Del Fra, Gallo, Bragantini, Victor De Sanctis.

Dopo la presentazione, breve scambio di battute con i rappresentanti della stampa estera e di alcuni rappresentanti di cinematografie straniere. Il rappresentante dei produttori tedeschi ha confessato una certa difficoltà per il cinema del suo paese a partecipare alla rassegna, dal momento — ha detto — che i festival sono tutti meno della metà di quelli italiani; e di questi solo una piccola parte possono essere invitati al festival. È stato chiesto chi proporrà al finanziamento della rassegna di Porretta. Repaci ha risposto che hanno fornito i fondi l'Amministrazione provinciale di Bologna, l'Ente del turismo, il comune di Porretta, il comune di Genova, e a questo momento, si è rifiutato di rispondere. L'organizzazione può invece contare sull'alto livello del Centro culturale cinematografico. Ne Repaci...

Sarebbe un exploit da mettere a bocca aperta, se senza presentarsi la ritrosia di certi attori ad apparire sul video. D. uno show di Anna Magnani si parla da mesi ma l'attrice non pare disposta a concedersi alle telecamere. Il titolo provvisorio dello spettacolo sarebbe «Commedione». Data probabile: 27 ottobre.

Una statistica italiana

Settantun paesi senza televisore

Una indagine dell'ISTAT ha rivelato che 71 paesi italiani non hanno neppure un televisore. La notizia è senza dubbio eccezionale, e forse qualcuno smentirà a crederla vera. Le regioni che vantano questo primato sono: Sardegna, con due paesi senza televisore; Umbria, con 5 paesi; Trentino-Alto Adige, con 10 paesi; Lombardia, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto con 64 paesi complessivamente. Tutti i paesi dell'Italia meridionale (esclusa la Sardegna, evidentemente) e della Sicilia hanno almeno un televisore. L'indagine ha accertato che in alcuni dei 71 paesi...

L'Emilia avrà il suo teatro

Lo Stabile bolognese all'Arena del Sole?

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 5. La carenza a Bologna di una casa teatrale ricca d'impulsi aveva da tempo fatto sentire l'indispensabilità di una stabile teatro. Si è venuto all'Arena del Sole. Certamente questa appare la soluzione ideale. L'Arena del Sole è stata una delle migliori iniziative del recente governo con le ricordiamo come uno dei più validi della scena italiana. Riconsegnata alla prosa sarebbe atto di omaggio a tutta una tradizione, che è la storia stessa della città. Inoltre, l'Arena del Sole è in una posizione urbanistica e culturale che non solo condiziona i migliori programmi di un teatro di medio artistico della vita culturale cittadina.

di Bologna. Ci si dovrà però contrapporre di fronte all'istituto una sola confusione, perché la sistemazione trovata non può veramente soddisfare le necessità di un Teatro Stabile. Si è venuto all'Arena del Sole. Certamente questa appare la soluzione ideale. L'Arena del Sole è stata una delle migliori iniziative del recente governo con le ricordiamo come uno dei più validi della scena italiana. Riconsegnata alla prosa sarebbe atto di omaggio a tutta una tradizione, che è la storia stessa della città. Inoltre, l'Arena del Sole è in una posizione urbanistica e culturale che non solo condiziona i migliori programmi di un teatro di medio artistico della vita culturale cittadina.

le prime

La donna alla finestra scura

La donna alla finestra scura, contrariamente a quanto possono far pensare certi titoli, non è un classico del teatro. Tratta invece del dramma di coscienza di una giovane e buona, a cui si offre l'occasione di gettare in carcere per sempre, senza tenti di conseguenza per se stessa. La donna che lo ha stuprato l'ha amato e di questo ha prova. Il suo è un classico del teatro. Tratta invece del dramma di coscienza di una giovane e buona, a cui si offre l'occasione di gettare in carcere per sempre, senza tenti di conseguenza per se stessa.

Zanuck cita Juliette Greco per le «memorie»

Il produttore cinematografico Darryl Zanuck ha citato per le «memorie» Juliette Greco, che tra lo stacco di un film, ha fatto un'inchiesta sul mondo del cinema. Il film è stato distribuito in Italia da Zanuck e ha avuto un grande successo. Zanuck ha citato per le «memorie» Juliette Greco, che tra lo stacco di un film, ha fatto un'inchiesta sul mondo del cinema. Il film è stato distribuito in Italia da Zanuck e ha avuto un grande successo.

Benzi-Biondi oggi all'Auditorio

Oggi in teatro alle 14 all'Auditorium di via della Conciliazione il concerto a prezzi popolari del Concerto di Musica da Camera di Benzi-Biondi. Il programma è molto ricco e include opere di Beethoven, Chopin e Liszt.

Recital di Foà questa sera a Nuoro

NUORO, 5. Dumani, mercoledì, alle ore 19, nell'Auditorium del Museo del Costume di Nuoro, Arnoldo Foà reciterà il pezzo di Shakespeare, «L'Amleto», con Maria Grazia e Loris. Foà reciterà il pezzo di Shakespeare, «L'Amleto», con Maria Grazia e Loris.



È stato di passaggio a Roma il produttore Harold Mirisch della Mirisch Company, la società americana che ha prodotto alcuni dei maggiori successi degli ultimi anni. Ricordiamo: «A qualcuno piace caldo», «L'appartamento», «I magnifici sette», «Uno, due, tre». Harold Mirisch è venuto a Roma per concordare con i Dirigenti della Dea il prossimo lancio di alcuni film tra cui «QUELLE DUE» e «WEST SIDE STORY».

controcanale

«Vitelloni» e motori vedremo

Con «Trent'anni di cinema», la rassegna retrospettiva del Festival di Venezia, la serie quindicinale «Documenti del cinema italiano» può considerarsi una delle migliori iniziative della TV per quanto riguarda la trasmissione di film. La concorrenza fra cinema e TV, si sa, per essere spietata, conosce certe sue regole ben precise, ed occorre riconoscere al cinema il diritto di salvaguardare la propria produzione dall'assalto dei piccoli schermi: se per TV passassero tutti i film recenti, ancora in circuito nazionale, le sale cinematografiche potrebbero chiudere i battenti. Tuttavia al cinema non può mancare la messa in onda di classici, di film anche recenti, ma entrati ormai nella storia della «settima arte».

La TV, però, solo ora sembra di questo avviso: sino a qualche tempo fa, sembrava che in Italia, dopo «1800» di Blasetti, si fossero arresi solo film con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo. Per un parlare della produzione straniera, che nella migliore ipotesi era rappresentata sul video da qualche film antequora con Rosalind Russell. Ora, dopo l'accurata scelta dei film per il secondo e l'inizio di una rubrica intitolata a serietà selettiva, le porte della TV si sono aperte persino per Fellini e per una delle sue opere più discusse e interessanti. In questi giorni infatti in programma «I Vitelloni», quella crudele e spietata corollata sulla nostra provincia, sui suoi storditi personaggi. Ma, ricordando che i Vitelloni è l'opera migliore di Fellini, quella forse più sincera, e indubbiamente il regista che avrebbe poi firmato il celebre «Attorno» sulla gente «per bene» di casa nostra, ha saputo disegnare con sensibilità, con pietà quasi, le pallide silhouette di quegli eterni giovanotti che fra la stecca del biliardo e la corte d'obbligo alla forestiera, sognano di lasciare il paese o il tavolo del bar, di prendere sul serio quel treno che porta alla città.

Sordi, alla sua prima rilevante interpretazione, Interbellum, un Moraldo delicato, indimenticabile, e Franco Fabrizi, nel personaggio che purtroppo non avrebbe poi abbandonato, sotto la guida di Fellini hanno dato vita a una vera e propria gara di bravura.

Il secondo canale ci ha offerto invece un divertente e interessante rubrica: «Intermezzo a quattro ruote» di Finchi, curata da Raimondo Musca, ha centrato giustamente gli aspetti finora della motorizzazione in Italia, con brevi flash sulla nuova recente del Karting, sulle auto truccate, sulle superstiti «battelle».

La trasmissione non aveva intenti polemici, voleva trasformare, gettare uno sguardo sul curiosità del mondo a quattro ruote, e ha assolto pienamente il suo compito.

cesareo

radio primo canale

Table with radio program schedule: 8,30 Telescuola, 16,00 45' Giro d'Italia, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Telegiornale, 18,40 Le troiane, 20,10 Telegiornale sport, 20,30 Telegiornale, 21,05 Tribuna politica, 20,30 Telegiornale, 22,05 Strellamente musicale, 22,45 Telegiornale.

secondo canale

Table with second channel program schedule: 9,30 10,30 11,30 12,30 13,30 14,30 15,30 16,30 17,30 18,30 19,30 20,30 21,30 22,30 23,30 24,30.



Un'immagine di «Il tesoro della Sierra Madre», il film di Huston stasera in TV

lettere all'Unità

Se Annunziata non cede niente «doppia scala» scrive un commerciante

Cara Unità, sono un commerciante e voglio esprimere anche to la mia indignazione per i fatti di Ceccano...

Il servizio televisivo è rimasto ad un livello assai basso, anche se l'autore ha dovuto riconoscere che la RDT è fra le prime 10 potenze industriali del mondo...

segnalato le denunce fatte nel Valdarno nei mesi scorsi? E i convegni, le assemblee sul problema dei trasporti svoltisi nel Valdarno nei mesi scorsi?

Contravvenzione ingiusta inutile la protesta

Da Firenze riceviamo la seguente lettera indirizzata, oltre che al Prefetto, anche al nostro giornale: Signor Prefetto,

oggi (12 giugno) alle ore 11:45 al Ponte della Vittoria, è stata fatta una contravvenzione per eccesso di velocità secondo le affermazioni dell'agente...

Propaganda elettorale di un preside all'interno della scuola

Signor direttore, sono un alunno dell'Istituto tecnico «Giulio Cesare» di Bari e voglio proporre alla sua attenzione un caso che mi ha indignato e scandalizzato.

te: e i presidi, quali capi degli istituti, dovrebbero essere i primi a rispettare la tesi che si impone agli studenti.

Nella mia scuola, però, è successo l'incontro. Il preside, candidato nella lista della D. C. per il Consiglio comunale della mia città, ha ordinato la distribuzione di manifestini di propaganda di cui sono stato l'unico. Alla presente allego i suddetti, e Lei quale direttore di un importante giornale di opposizione, saprà come regolarsi.

Un alunno dell'Istituto «GIULIO CESARE» (Bari)

L'ultimo elenco dei sottoscrittori pro Vera Tozzi

Abblichiamo l'ultimo elenco dei sottoscrittori per Vera Tozzi, che hanno inviato il loro contributo a sottoscrizione già conclusa, e i nomi di alcuni altri lettori che, involontariamente non sono stati pubblicati.

Big Ben Bolt di J. C. Murphy



(Continua)

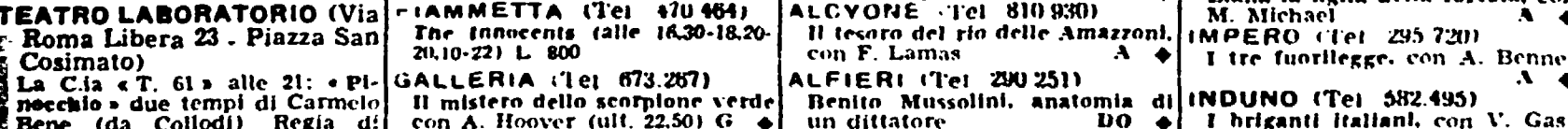
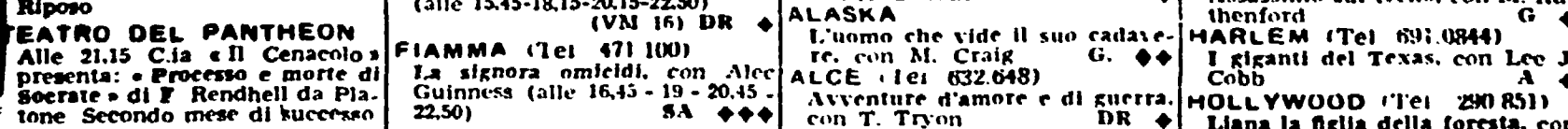
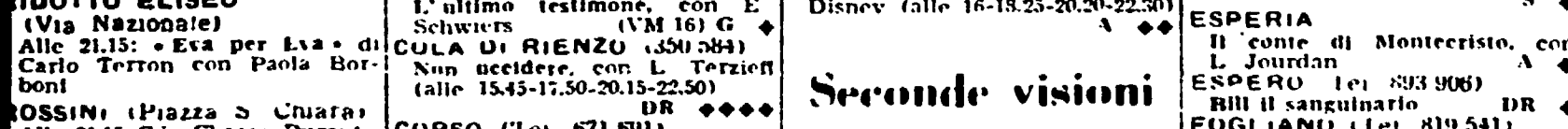
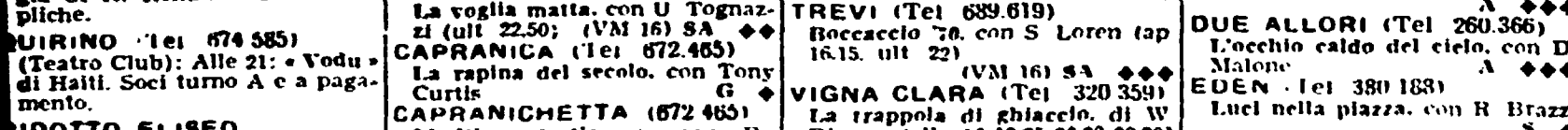
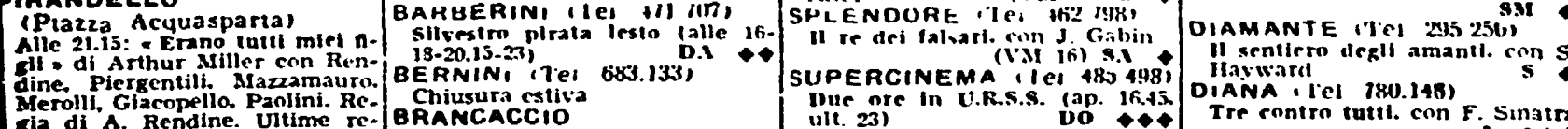
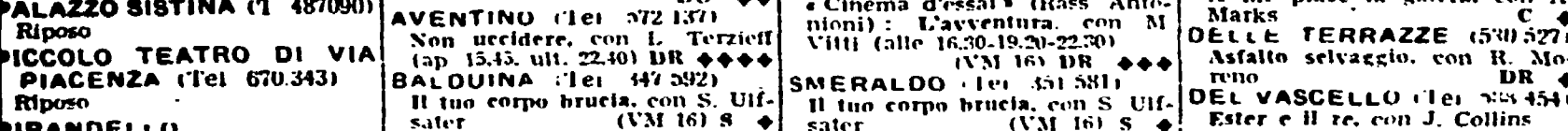
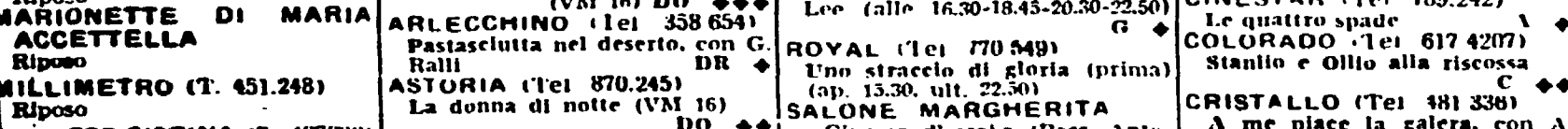
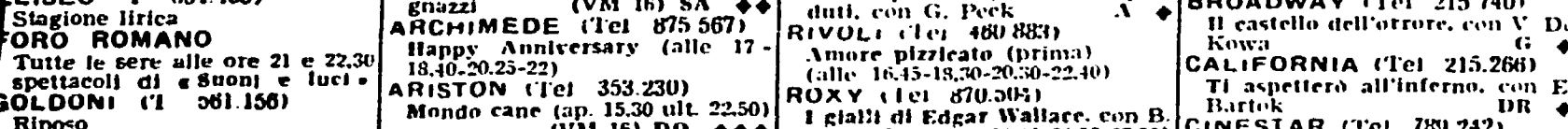
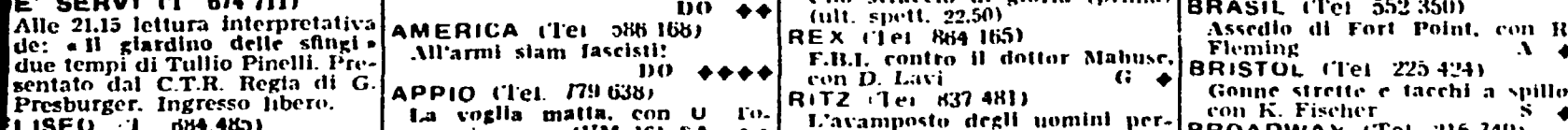
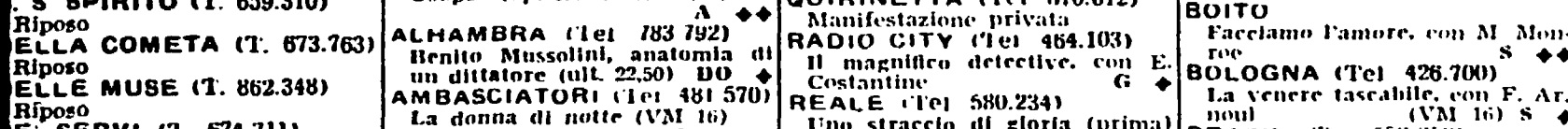
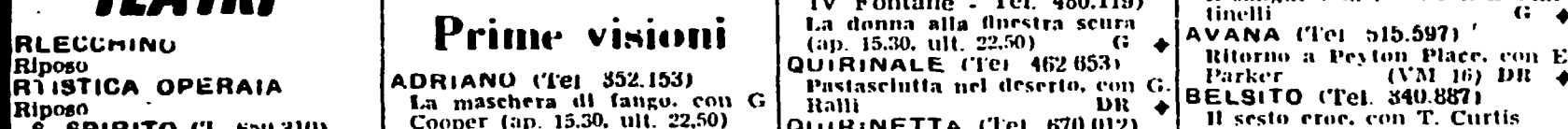
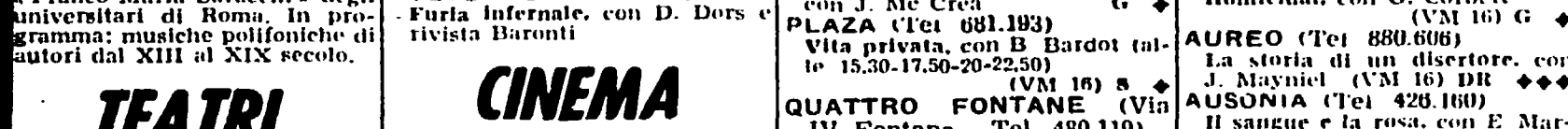
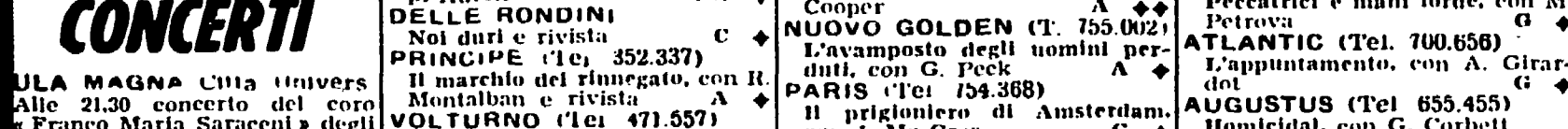
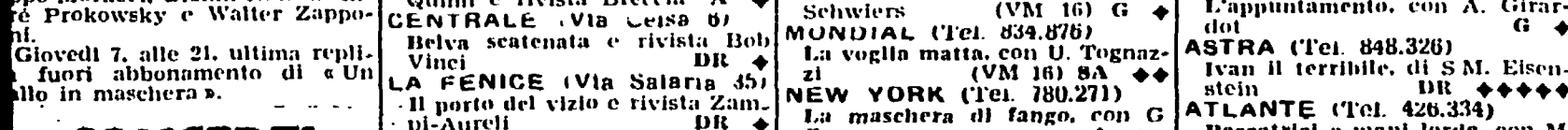
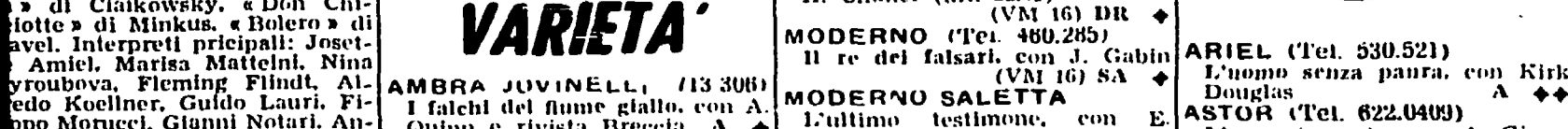
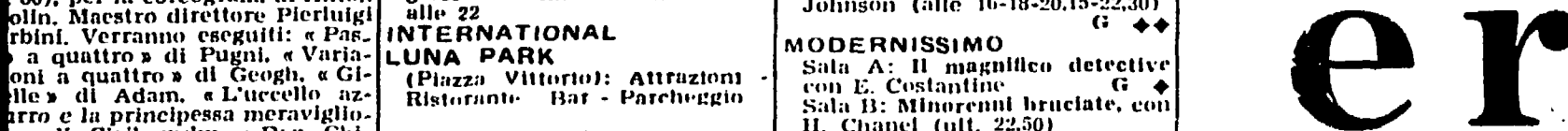
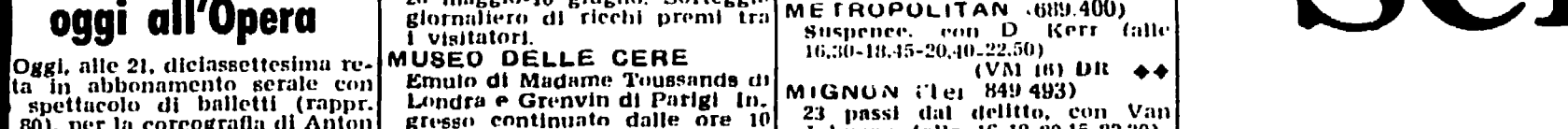
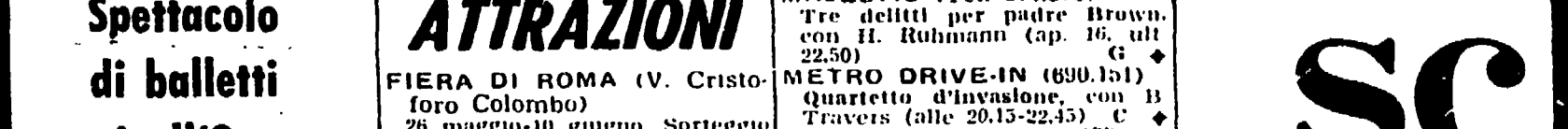
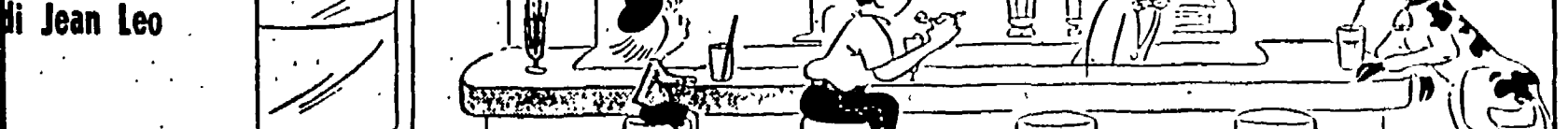
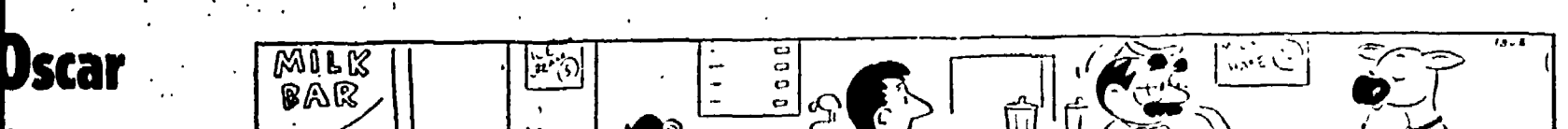
Rif di R. Mas



Braccio di ferro di B. Sagendorf



Oscar di Jean Leo



schermi e ribalste

Attrazioni

MAJESTIC (Tel. 674.908) Tre delitti per padre Brown, con H. Ruhmann (ap. 16, ult. 22.30)...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

FIERA DI ROMA (V. Cristoforo Colombo) 28 maggio-10 giugno. Sottogiochi, spettacoli di piazza...

Cinema

ALBAMA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Attrazioni

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

Cinema

ALAMBRA (Tel. 783.792) Il magnifico fantasma di un dittatore, con M. Montini...

La corda che li impicca è più pietosa delle immagini di All'armi siam fascisti!

E' perciò che lo temono! E' perciò che lo odiano! Se non siete fra i complici morali di Eichmann...

OGGI AL CINEMA AMERICA e MAESTOSO

Sperando che batta la Germania

Ogggi italiani tifano per i Cile

Sul traguardo di Casale Monferrato

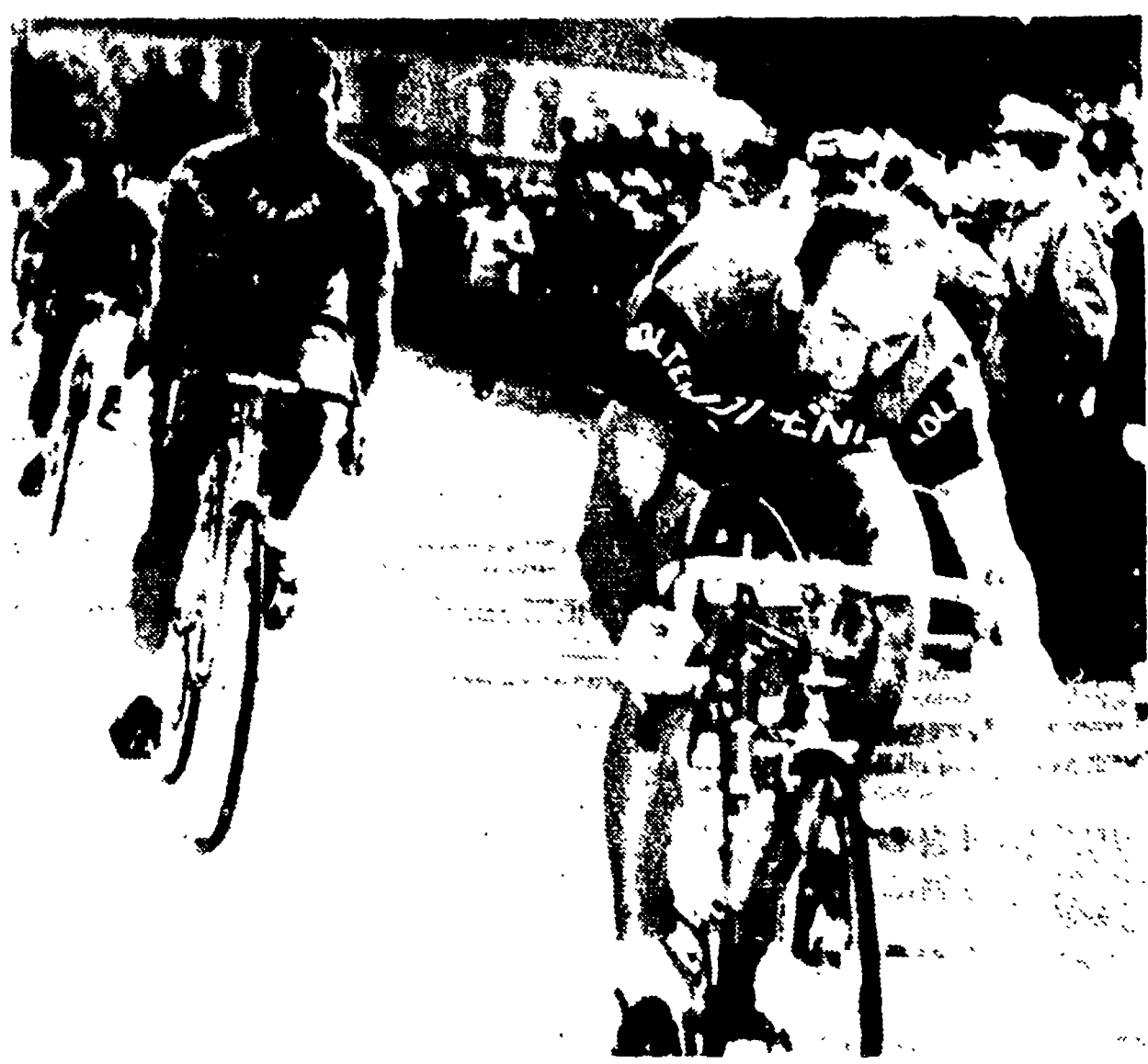
Pellegri vince la tappa Balmamion maglia rosa

La gara è stata movimentata da una fuga di 11 uomini per oltre 100 km. - Anglade si è ritirato

Dal nostro inviato

CASALE MONFERRATO, 5. L'ex operaio della FIAT Franco Balmamion, un piemontese di Nole Canavese, 22 anni, professionista da due stagioni, è il nuovo "leader" del Giro. Ieri l'ultima della "Caravana" era passata dal decimo al settimo posto e oggi è balzata addirittura al comando della classifica con 2.21 su Battistini, 2.52 su Perez-Frances, 3.39 su Massignan e 4.41 sul compagno di squadra Defilippis.

Il settimo affronta lo strappo di Onno con 35' Cedono Baffi e Fabbrì e parte all'insuccesso Battistini il quale raggiunge Defilippis, Sartore, Pellicciari e Battistini. Asso (km. 20): Anglade è già staccato di 2.50'. Sul quintetto di punta si portano Adorni e Costi. Sette uomini al comando con 30' sul gruppo che poco dopo reagisce e annulla la fuga. Fra gli ultimi a rientrare Nencini. Si ritira Anglade che non è più in condizioni di pedalare e abbandona Zoppas dopo giorni di sofferenza.



Finalmente, dopo tanti tentativi di fuga, ARMANDO PELLEGRINI è riuscito a centrare un traguardo. La foto mostra il velocista della Molteni mentre taglia vittoriosamente lo striscione di Casale Monferrato davanti a Manzoni ed altri nove fuggitivi. (Teletoto all'Unità)

L'ordine d'arrivo

1) PELLEGRINI Armando (Molteni) che copre i 194 chilometri della 17ª tappa, la Lecce-Casale Monferrato, in 4 ore 49'24", alla media di chilometri 40,200; 2) GUERINIERI Lorenzo (Torpado); 3) MILIÈ Jean (Libera-Grammont); 4) MANZONI Giancarlo (Legnano); 5) FALLARINI Pippo (Molteni); 6) CONTERNO; 7) FABBRÌ; 8) MOSER; 9) BAILETTI; 10) DE ROSSO; 11) BARMAMION; tutti col tempo di Pellegri; 12) BENEDETTI a 6'; 13) BALDI; 14) SARTORE; 15) DRENET; tutti col tempo di Benedetti; 16) TACCONE a 61'; 17) NERI; 18) BALDI; 19) ZOPPARO; 20) ADORNI; 21) DEB-

1) PELLEGRINI Armando (Molteni) che copre i 194 chilometri della 17ª tappa, la Lecce-Casale Monferrato, in 4 ore 49'24", alla media di chilometri 40,200; 2) GUERINIERI Lorenzo (Torpado); 3) MILIÈ Jean (Libera-Grammont); 4) MANZONI Giancarlo (Legnano); 5) FALLARINI Pippo (Molteni); 6) CONTERNO; 7) FABBRÌ; 8) MOSER; 9) BAILETTI; 10) DE ROSSO; 11) BARMAMION; tutti col tempo di Pellegri; 12) BENEDETTI a 6'; 13) BALDI; 14) SARTORE; 15) DRENET; tutti col tempo di Benedetti; 16) TACCONE a 61'; 17) NERI; 18) BALDI; 19) ZOPPARO; 20) ADORNI; 21) DEB-

Calcio seniors

L'«Appia» campione dell'UISP

Nei giorni scorsi, sul campo sportivo comunale di Sesto Torinese, si è svolta la finale del campionato italiano di calcio per la categoria seniors dell'UISP, organizzato dall'UISP di Torino e dal G.S. Rinascita Settamese con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Sesto.

sport flash

Vaillant batte Charley. Sospesa sul ring di Londra Dave Charney, il prestigioso campione europeo del pugilato, è stato nettamente battuto ai punti da un cubano-americano Doug Vaillant, che è considerato l'aspirante numero due al titolo mondiale di peso medio, e nel tempo, in una delle sedute più avvincenti.

URSS-Italia 3-2 nella pallanuoto

La pallanuoto italiana si è battuta a Bogrodad del Montenegro, e si è battuta nel corso di una delle sessioni di allenamento, per un periodo di tempo, molto più veloce ed intenso della gara ufficiale, che sarà disputata il 12 giugno.

Partesotti vince la tappa di Rieti

Pietro Partesotti del G.S. Giochi di Reggio Emilia, ha vinto la quinta tappa del Giro del Prologo, nel Lazio, a Foggia. L'arrivo, sotto un cielo molto più veloce ed intenso della gara ufficiale, che sarà disputata il 12 giugno.

Germania unita alle Olimpiadi

Le Olimpiadi del '64 a Repubblica Democratica Tedesca e Germania di Bonn parteciperanno con una squadra, formata dai migliori atleti di due paesi. L'annuncio è stato dato ieri, a Mosca, nel corso della riunione del Comitato Olimpico Internazionale.

Prensa italiana insulta a Chile



I giornali di Santiago (foto in alto) accusano la stampa italiana di insultare il Cile e di presentare i giocatori azzurri come innocenti angioletti vittime dei selvaggi cileni. Chi ha ragione? Forse può dirlo MASCHIO che la telefoto sotto mostra con la cavallina ingessata, il naso gonfio e un occhio pesto.



I giornali di Santiago (foto in alto) accusano la stampa italiana di insultare il Cile e di presentare i giocatori azzurri come innocenti angioletti vittime dei selvaggi cileni. Chi ha ragione? Forse può dirlo MASCHIO che la telefoto sotto mostra con la cavallina ingessata, il naso gonfio e un occhio pesto.

Le altre partite di oggi

Brasile-Spagna: uno...spareggio

L'Ungheria contro l'Argentina e l'URSS di fronte all'Uruguay

Dal nostro inviato SANTIAGO, 5. Non c'è solo Germania-Cile nel cortile della quinta giornata dei mondiali di calcio, ma anche altre tre incontri di grande interesse, uno dei quali è pressoché decisivo. La Spagna può assumere il valore di autentico spareggio del momento che i compagni di campo di questo paese si sono scontrati con la Colombia a una partita di cui il risultato è ancora in bilico.

Dal nostro inviato

Non c'è solo Germania-Cile nel cortile della quinta giornata dei mondiali di calcio, ma anche altre tre incontri di grande interesse, uno dei quali è pressoché decisivo. La Spagna può assumere il valore di autentico spareggio del momento che i compagni di campo di questo paese si sono scontrati con la Colombia a una partita di cui il risultato è ancora in bilico.

Partesotti vince la tappa di Rieti

Pietro Partesotti del G.S. Giochi di Reggio Emilia, ha vinto la quinta tappa del Giro del Prologo, nel Lazio, a Foggia. L'arrivo, sotto un cielo molto più veloce ed intenso della gara ufficiale, che sarà disputata il 12 giugno.

Germania unita alle Olimpiadi

Le Olimpiadi del '64 a Repubblica Democratica Tedesca e Germania di Bonn parteciperanno con una squadra, formata dai migliori atleti di due paesi. L'annuncio è stato dato ieri, a Mosca, nel corso della riunione del Comitato Olimpico Internazionale.

Velso Mucci al Giro

Il patriarca del Giro

Dal nostro inviato CASALE, 5. Oggi ho avuto l'onore e il piacere di seguire la tappa dalle verdissime colline del paese di Casale Monferrato, un paese di colline e di vigneti, e di seguire il patriarca del Giro, che è Giuseppe Ambrosini Trentino, un trentino che ha seguito il Giro con quello del 1910, su una macchina "Beccaria" che si costruiva a Torino. Oggi ho avuto l'onore e il piacere di seguire la tappa dalle verdissime colline del paese di Casale Monferrato, un paese di colline e di vigneti, e di seguire il patriarca del Giro, che è Giuseppe Ambrosini Trentino, un trentino che ha seguito il Giro con quello del 1910, su una macchina "Beccaria" che si costruiva a Torino.

tema, rilucente per l'impetuosità e per stile della ammirabile rotte barocche di tanti pur grandi giornalisti della sua epoca, è natura e che la sua opera sportiva presenta un interesse predominante. E ciò spiega due cose: l'inalterato interesse che ancora oggi si ha nel leggere i suoi commenti, e lo studio costante delle più recenti ricerche scientifiche in fatto di sport, di cui alcuni furono periste da lui molti anni fa.

La classifica generale

1) BARMAMION 21.518'; 2) BATTISTINI a 22'; 3) PEREZ-FRANCES a 23'; 4) MASSIGNAN a 23'; 5) DEFILIPPIS a 23'; 6) TACCONE a 518'; 7) BALDI a 603'; 8) ADORNI a 731'; 9) SARTORE a 815'; 10) DRENET a 1106'; 11) ZOPPARO a 1259'; 12) MEO a 1319'; 13) CARLES a 1711'; 14) NENCINI a 1913'; 15) SOLER a 1908'; 16) BRUGNANI a 1929'; 17) CONTERNO a 2139'; 18) FALLARINI a 2101'; 19) DE ROSSO a 3158'; 20) MOSER a 3277'; 21) MARTINATO a 4237'; 22) BARMAMION a 5012'; 23) BALDI a 5177'; 24) SARTORE a 5615'; 25) ASSIRELLI a 5839'.

Piantonata la Legazione del Cile

A seguito di telefonate minacce e voci sulla Legazione cilena a Roma la polizia ha provveduto a piantonare la sede per evitare eventuali incidenti. L'URSS ha necessità di recarsi. Ancora, ministro quanto si apprende è stata presa dalla polizia a Santiago contro il Cile (una prospettiva assai poco all-

Contro le aspettative dei contadini

Dagli operai in assemblea

Il piano Rumor affossa

Deciso l'inasprimento della lotta alla Piaggio

Nuova rappresaglia

Licenziati due attivisti alla FIAT

Un comunista e un socialista iscritti alla F.I.O.M. ed ex partigiani

Con la solita tecnica, premeditata e collaudata, la FIAT ha licenziato due operai della Mirafiori, militanti nelle organizzazioni politiche di sinistra e attivisti sindacato unitario...

la riforma agraria

La mozione unitaria e l'interpellanza del PCI

Un altro spinoso nodo del programma governativo è venuto ieri al pettine dell'attività parlamentare. Il ministro dell'Agricoltura ha presentato i progetti relativi alla costituzione degli Enti di sviluppo per l'agricoltura e per il riordinamento dei Consorzi di bonifica.

zato l'esame: il socialista Milillo ha chiesto l'aggiornamento della discussione (rinviiati poi al 12), mentre il comunista Grifone ha attaccato a fondo le proposte...

Mozione

Scopo dell'iniziativa governativa è anche di sfuggire ad una discussione parlamentare sui problemi più urgenti delle masse contadine ed è appunto a questo scopo che i deputati della CGIL hanno presentato la mozione recante le firme dei compagni Novella, Santi, Foa, Cecati, Curti, Lama, Gomez, Grifone, Otello Magnani, Miceli e Pucci.

Marmo: respinte le offerte padronali

Anche la seconda delle tre giornate di sciopero unitario contrattuali dei lavoratori addetti all'industria dei materiali lapidei si è svolta con elevatissime percentuali di partecipazione...

Dopo 14 anni

SNIA: ferma a Magenta

Accordo separato firmato da CISL e UIL

Dal nostro corrispondente

MAGENTA, 5. Alla SNIA oggi si è tornati a scioperare. Pochi e curmi: dopo una stasi sindacale durata quattordici anni, ciò rappresenta un grosso successo per l'organizzazione sindacale unitaria che ha diretto la lotta.

Ancora ribassi nelle borse

Il nuovo ribasso delle quotazioni nella Borsa di New York ha provocato un sensibile contraccolpo nelle borse italiane. I ribassi registrati a Milano superavano, in genere, il 2 per cento...

sindacali in breve

Alberghieri: accordo raggiunto

I due giorni di sciopero degli alberghieri, promossi dalla FILCAMS-CGIL, hanno avuto un risultato considerevole: ieri a Firenze, nel corso di un incontro fra i sindacati e gli alberghieri, si è raggiunto un accordo di massima sul nuovo contratto di categoria.

Parastatali: sciopero ENPEDEP

Lo sciopero dei dipendenti dell'ENPEDEP (Istituto di previdenza per il personale degli enti di diritto pubblico) si è svolto ieri con una partecipazione nazionale del 95% degli interessati.

IRI: lotta alla SANAC

Alla SANAC di Pisa, una fabbrica del gruppo IRI a partecipazione statale, gli operai hanno iniziato uno sciopero della durata di tre giorni per ottenere che la direzione rispetti la normale attività di lavoro, torni a corrispondere il premio di produzione, abolito da questo mese, e rispetti le prerogative della Commissione interna.

Statali: agitazione ai monopoli

Una minaccia di sciopero è stata formulata dai sindacati dei dipendenti dei Monopoli di Stato - se il governo domani non comunicherà l'accoglimento delle richieste presentate il 23 maggio al ministro delle Finanze.

Ferrovieri: Calabro-Lucane e Sud-Est

Un nuovo sciopero di tre giorni inizierà oggi sulle ferrovie calabro-lucane - del monopolio Edison - per ottenere miglioramenti salariali e la stabilizzazione di questo tronco. L'agitazione è unitaria, e interessa sia i ferrovieri che i conducenti di autobus.

Acquedottisti: fermi a Pistoia

I dipendenti delle Forze idriche dell'Appennino centrale - sono entrati in sciopero ieri per protestare contro il no della direzione all'inquadramento delle mansioni. Il problema posto dalla lotta si trascina da alcuni anni, bloccando le quali che operai a livelli inferiori alle effettive loro prestazioni. Delegazioni si sono recate in prefettura e da altri enti. La lotta verrà inasprita nei prossimi 2 giorni: così hanno deciso le maestranze in assemblea.

Dolciari: bloccata la Motta

I duemila operai della Motta di Milano, Lissone, Monza e San Fruosino hanno scioperato ieri per 24 ore, proseguendo la lotta per il miglioramento del rendimento, riduzione d'orario, integrazione aziendale al trattamento per malattia e infortunio; il riconoscimento dei diritti sindacali nella fabbrica. Lo sciopero - che ieri è culminato in un comizio unitario - proseguirà oggi.

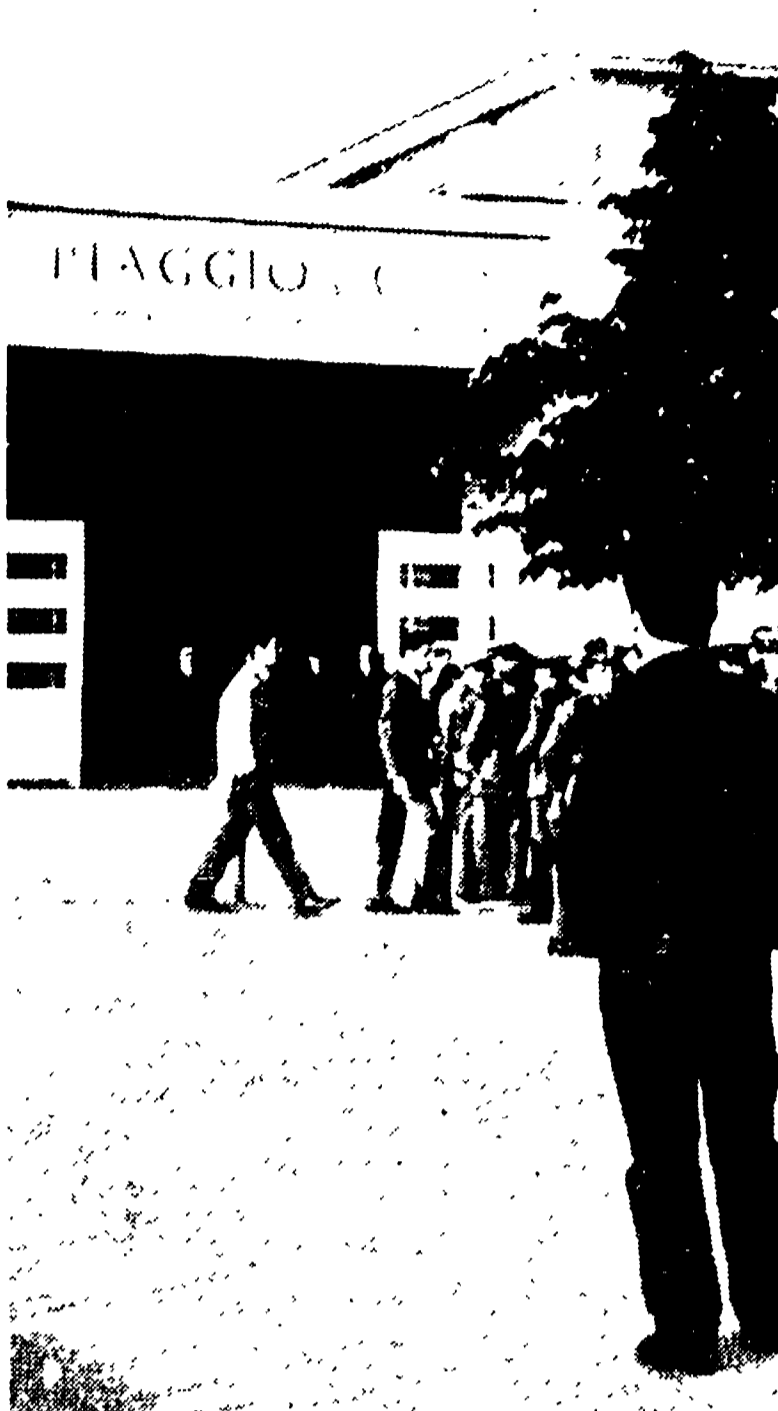
Consorzi

Per quanto riguarda i Consorzi di bonifica la sostanza del progetto governativo sta nel fatto che il sistema del « voto plurimo » (ossia in base agli ettari posseduti) rimane in vita, a parte dei ritocchi non sostanziali. E va notato che proprio tale sistema ha consegnato i Consorzi nelle mani dei grandi proprietari, trasformandoli in strumenti di dispotismo agrario.

In Sardegna e Liguria

In sciopero 10 mila portuali

Quasi diecimila portuali di Genova, Cagliari, Savona e Vado Ligure sono in lotta ed hanno bloccato completamente il traffico marittimo. Ugualmente significativi il fatto che ogni intervento dei futuri Enti in materia di migliorie e qualificato facoltativo e non obbligatorio per i grandi proprietari.



PONTEREDERA - L'ingresso della fabbrica deserta.

PONTEREDERA, 5. Neppure un solo operaio ha varcato questa mattina i cancelli della Piaggio a Pontederera e a Pisa. Anche i pochi curmi di scooter che negli ultimi giorni si sono schierati al fianco dei loro compagni...

Questa la risposta che i semilavoratori, giunti al nono giorno di sciopero, hanno dato al « pro dello scooter » e ai suoi uomini che nei giorni scorsi avevano fatto di tutto per incrinare la compattezza degli scioperanti, ritenendo di poter contare sul fattore stanchezza. I dirigenti della Piaggio contavano anche sul fatto che lo sciopero andrebbe - attuato cioè all'inizio del mese - avrebbe fatto perdere agli operai il famigerato « premio di assiduità ».

Tale iniziativa - come faceva rilevare il segretario dell'assemblea del « Massimo » - non deve però essere intesa come una richiesta di aiuto. Gli operai della Piaggio sono infatti decisi a condurre la lotta fino al successo e hanno al loro fianco tutta la popolazione. Assemblee unitarie, con il concorso dei rappresentanti dei sindacati, dei partiti, delle organizzazioni popolari, sono in corso in decine e decine di località della Valdera ed è stata lanciata una sottoscrizione, aperta del compagno on. Amendola durante la sua recente visita.

Tutto ciò, comunque, non può bastare. Altre forze debbono entrare in campo per piangere la caparbia di Piaggio. I sindacati sono orientati a proclamare nei prossimi giorni a Pontederera lo sciopero generale di tutte le categorie.

Sergio Pardera

Advertisement for PILLA SELECT aperitif. It features a bottle of PILLA SELECT with a label that says 'PILLA SELECT'. Above the bottle, there is a small illustration of two people sitting at a table, one holding a glass. The text around the bottle includes 'SALUTE', 'SELECT', and 'GIORNO GUSTARE UN SELECT, APERITIVO INIMITABILE DI SAPORE SQUISITO E RAFFINATO. SELECT: DISTINZIONE.' At the bottom, the word 'SELECT' is written in large, bold letters, followed by 'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO'. The name 'Giacomo Caviglione' is also present.

movimento democratico

Lanciato un appello

Il programma del P.C. giapponese per le elezioni

L'unità delle forze democratiche può battere il governo Ikeda

Il Partito Comunista giapponese ha diramato un appello al popolo per illustrare i quattro punti essenziali del suo programma per le prossime elezioni alla Camera Alta.

Il testo dell'appello è stato reso noto dal portavoce del Partito Tsuyoshi Tokie e dal segretario della Commissione elettorale del Partito Socialista Shioichi Ichikawa nel corso di una conferenza stampa.

Nel documento si afferma che per salvaguardare l'indipendenza e la pace il Partito propone nel suo programma elettorale, il ritiro delle forze americane e lo smantellamento delle basi militari statunitensi in Giappone, la restituzione di Okinawa all'Amministrazione giapponese, la conclusione di un accordo per l'interdizione degli esperimenti nucleari e per l'attuazione del disarmo generale.

In secondo luogo, per una completa neutralizzazione del paese, si chiede l'abrogazione del trattato di sicurezza a nippo-americano, l'interruzione dei colloqui Giappone-Corea del Sud, una dichiarazione di neutralità da parte del governo giapponese il quale dovrebbe rifiutarsi di aderire a qualsiasi alleanza militare con paesi stranieri, l'immediata sospensione dell'invio di truppe americane di stanza ad Okinawa e in territorio giapponese verso l'Indocina; l'appoggio del governo ai movimenti di liberazione nazionale dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina e la rinuncia alla politica di ostilità nei confronti della Cina e dell'Unione Sovietica.

Il PC giapponese sottolinea poi l'importanza della azione per impedire la modifica della Costituzione, per la difesa dei diritti costituzionali, per l'instaurazione della democrazia e per l'opposizione alla militarizzazione.

Il documento sollecita l'adozione di provvedimenti per elevare il livello di vita del popolo giapponese, ponendo termine all'intervento di capitale estero e di prestiti concessi in base a rigide condizioni politiche, alle arbitrarie attività dei monopoli statunitensi e giapponesi nel settore delle finanze, degli investimenti, della manipolazione dei prezzi, limitando i prodotti e interdicondo le attività dell'industria bellica.

Inoltre bisogna rinunciare alle politiche del blocco dei salari, istituire immediatamente un sistema di minimi salariali per garantire un livello di vita adeguato a tutti i lavoratori.

Nell'appello si chiede che il governo rinunci alla sua politica sfavorevole agli interessi dei contadini e adotti invece una politica che aiuti questi ultimi a dare impulso alla produzione sulla base di sussidi governativi.

Il PC giapponese sottolinea la necessità di proteggere gli interessi delle medie e piccole imprese, dell'industria carbonifera e di quella dei metalli non ferrosi, attualmente minacciata dalla liberalizzazione del commercio. La politica commerciale giapponese deve essere radicalmente modificata allo scopo di porre termine alla dannosa dipendenza dagli Stati Uniti.

Nell'appello si chiede l'adozione di una politica governativa che ponga termine all'aumento dei prezzi dei beni di consumo e dei prezzi dei servizi pubblici.

Di conseguenza, si afferma che l'unica via che il popolo giapponese deve seguire per conquistare la vittoria sull'imperialismo americano e il capitale monopolistico giapponese e fronteggiare il nuovo imperialismo nazionale e combattere per la indipendenza, la democrazia, la pace e la neutralità.

Il Giappone si trova ora in una situazione in cui nulla e nessuno può impedire a tutte le forze democratiche di collaborare e continuare una lotta comune qualora esse lo vogliano. Se esse intendono lottare insieme sarà possibile

Per una prospettiva di progresso nelle Marche

Il Comitato regionale marchigiano del PCI ha emesso la seguente dichiarazione:

« Il Comitato regionale marchigiano del PCI, esaminati i problemi relativi allo sviluppo economico e alla programmazione nella regione, invita i lavoratori, i ceti produttivi e i cittadini ad unificare le forze per respingere la nefasta politica dei monopoli e a fare avanzare una linea di sviluppo democratico dell'economia nazionale, elemento indispensabile per il superamento degli squilibri tra le diverse zone del paese e per assicurare anche alle Marche una prospettiva di progresso.

« Il Comitato regionale, anche in vista dell'istituzione di nuovi organi locali di studio e di elaborazione della politica economica (come il prospetto "Centro studi"), sottolinea il carattere determinante che a tal fine deve avere l'iniziativa degli Enti locali. Il Comitato è perciò d'avviso che si debba giungere rapidamente alla costituzione di un'Associazione degli Enti locali marchigiani, la quale — opportunamente dotata di strumenti tecnici e di sufficienti mezzi finanziari — affronti il problema della politica regionale di sviluppo, approfondendo lo esame completo dalla commissione unitaria degli enti.

« Il Comitato regionale dà mandato ai compagni che sono membri del Comitato degli amministratori marchigiani, ai consiglieri del Partito, ai provinciali delle Amministrazioni provinciali di esprimere queste posizioni e di intraprendere le iniziative necessarie in modo che venissero approvati con precisi atti deliberativi — la decisione di dar vita, quanto prima possibile, all'Associazione suddetta nel contempo rimanda l'impugnazione del Partito nella battaglia in tutti gli organismi e gli enti esistenti e in mezzo alle masse popolari per lo sviluppo economico democratico.

Honduras Cento bimbi muoiono intossicati

TEGUCIGALPA, 5 (Honduras)

Cento bambini sono morti — secondo notizie non ancora confermate — a S. Pedro Sula, per una epidemia di gastroenterite. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza, mentre il governo centrale ha inviato sul posto sanitari e medici specialisti. La tragedia sarebbe stata causata da una infezione insorta a causa dell'acqua impura. In tutta la zona la miseria è così grande e le attrezzature igieniche così scarse che l'infezione si è rapidamente propagata prima che le autorità sanitarie potessero intervenire in tempo. L'epidemia — secondo fonti governative — sarebbe ormai sotto controllo o anche se non si esclude che qualcuno dei ricoverati in ospedale possa morire a causa di complicazioni. La situazione, comunque, permane grave in tutta la provincia colpita dal morbo.

Buenos Aires

Argentina proibita per Coccinelle

BUENOS AIRES, 5.

Coccinelle ha scomodato perfino il presidente della Repubblica argentina E. Frondizi, in seguito ad una ordinanza emessa nel 1960 da Frondizi che la nota spogliatella, già neoboruto fauto dell'esercito francese, neppure questa volta ha potuto raggiungere Buenos Aires, in seguito anche all'intervento del ministero degli Esteri.

Coccinelle, che in realtà si chiama Jacqueline Charlotte Dufresnoy, avrebbe dovuto esibirsi in Argentina nel corso di una tournée di sette settimane. Era stata invitata, per il prossimo 14 giugno, alla televisione statale per uno spettacolo. Doveva, infine, esibirsi in un numero di spogliarello al King's Night Club di Buenos Aires.

Il divieto di ingresso nella Repubblica argentina all'attrice, divenuta donna nel 1958 in seguito a un intervento chirurgico, è motivato col suo stato di « ex uomo ».

Hollywood

Nei guai il super decorato

HOLLYWOOD, 5

Il soldato più decorato d'America, l'attore Audie Murphy, interprete di un gran numero di film di guerra e western, e nei pasticci. Ha picchiato un giovane che sostava in un'auto con un amico e lo ha minacciato con una pistola. Della cosa si occupa la polizia di Hollywood.

Il giovane percorso dall'attore si chiama Edward Moyer e ha 18 anni. Egli ha raccontato che domenica scorsa, mentre si trovava in auto con un amico, era stato avvicinato dal Murphy, che gli aveva chiesto i motivi della loro presenza in quel luogo. Quindi, l'attore, evidentemente insoddisfatto delle loro risposte, si era messo a tirar pugni all'impazzata e aveva estratto dalla tasca della giacca una pistola calibro 45, impugnanandola minacciosamente.

Audie Murphy ha dichiarato invece che l'incidente si era verificato mentre conduceva accertamenti, in forma privata, su alcune persone che da un certo tempo fanno telefonate scurrili alla sua amica Judy Pope, inviandole per posta perfino materiale osceno.

Dibattito sul MEC all'Esecutivo FSM

La posizione della CGIL illustrata da Santi - Il problema delle centrali sindacali autonome in Africa e in America Latina

Nostro servizio BUDAPEST, 5

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori dell'Esecutivo della Federazione sindacale mondiale.

Al centro del dibattito due argomenti: la situazione internazionale e l'applicazione del programma adottato dal 5. Congresso della FSM (relazione svolta da Louis Santilli) e la preparazione della seconda conferenza internazionale relativa ai problemi delle lavoratrici (relatrice Anna Teodoroscu).

La CGIL era rappresentata dagli on. Ferdinando Santi e Luciano Lama, oltre ai dirigenti delle diverse federazioni di categoria. Era anche presente il presidente della FSM, sen. Renato Biondi.

Il nome della delegazione italiana, ha parlato il segretario della CGIL, Ferdinando Santi che ha iniziato riferendo sulla situazione sindacale e sulle lotte dei lavoratori italiani. « E' da questa situazione, da queste lotte e dai loro obiettivi di fondo, ha detto Santi, che discende logicamente la posizione della CGIL sui principali problemi della politica sindacale internazionale: mercato comune, ruolo dei sindacati nei paesi sottosviluppati, lotta per la pace, problemi della unità ». Dopo aver rilevato gli elementi di novità che caratterizzano l'economia e la società italiana Santi ha detto che il fatto più significativo è che, pure avendo conquistato molti vantaggi, i lavoratori italiani, anche attuando la loro spinta classista hanno, al contrario, elaborato e posto obiettivi più avanzati non solo sul terreno salariale e contrattuale, ma in un clima di grande combattività e di unità.

Il mezzo decisivo per superare ogni ostacolo, è l'azione unitaria dei lavoratori coordinando le lotte sul piano internazionale, per contrastare la politica internazionale del capitalismo. Occorre per questo rendere effettivo il funzionamento del comitato di coordinamento dei sindacati aderenti alla FSM dei sei paesi del MEC. La lotta del MEC non dovrà limitarsi alla difesa dei loro interessi economici e della loro libertà, ma dovrà puntare esplicitamente ad una politica di allargamento degli scambi internazionali, facendo cadere ogni discriminazione nel riguardi dei paesi socialisti ed altri, combattendo la tendenza di alcuni governi a fare del MEC uno strumento della Nato e contribuendo così al consolidamento della coesistenza pacifica. In questo modo si investe la politica dei governi dei paesi del MEC, oggi grandemente influenzata dalla politica dei monopoli.

Un secondo punto affrontato dalla delegazione della CGIL è quello della politica sindacale in Africa e in America Latina, in rapporto ai problemi della autonomia. Sulla base di un rigoroso orientamento anticapitalistico ed anticolonialista, l'autonomia, in determinate circostanze, può costituire la condizione necessaria per l'unità sindacale.

Il fatto che la CISL internazionale abbia creato un centro di studi e di ricerca a Casablanca, è significativo. La posizione della FSM deve essere chiara: non si può nello stesso tempo difendere « Casablanca » e mettere in dubbio la validità dell'autonomia, sulla base della quale questa organizzazione è sorta. Del resto,

la CGIL ha sempre sostenuto che l'autonomia non è fine a se stessa ma è il mezzo per realizzare, in date condizioni, una unità combattiva e operante. Anche per l'America Latina c'è bisogno di chiarezza. Se riteniamo che le tendenze unitarie di lotta possono rafforzarsi in una grande organizzazione autonoma, le lotte attive per il benessere del continente sudamericano dall'imperialismo economico e politico statunitense, dobbiamo dirlo apertamente ed agire di conseguenza lasciando ai sindacati dei paesi interessati la più completa libertà sulle forme, i modi, e i tempi di costruzione dell'unità sindacale nell'America Latina. Sulle prime Santi ha ricordato le grandi iniziative e le varie manifestazioni popolari in corso in Italia, unitamente a quelle di solidarietà con i popoli di Algeria e di Spagna.

Il segretario della CGIL, ha affermato che la lotta per la pace è un compito naturale e permanente del sindacato, particolarmente quando, come ora, la minaccia dell'imperialismo e del militarismo è viva e si manifesta anche con la ripresa degli esperimenti nucleari da parte USA. Mentre i sindacati denunciano favore ogni iniziativa di pace, devono anche prendere di proprie e collegare la lotta per la pace alle rivendicazioni generali del movimento operaio. Trattando il tema dell'unità sindacale e dei rapporti con le altre organizzazioni Santi ha ribadito le posizioni sostenute da Novella al congresso di Mosca. La critica ferma e severa alla politica della CISL non deve mai discostarsi da una valutazione oggettiva dei fatti, non scendere all'invettiva che inaspresce i rapporti.

Santi ha concluso la relazione presentando alla segreteria della FSM un documento che sintetizza le ragioni a sostegno della richiesta della CGIL di apportare allo statuto della FSM alcune modifiche necessarie per rendere maggiormente aderente alla situazione sindacale attuale ed ha invitato il comitato esecutivo a prendere in considerazione le proposte della CGIL, perché, con le procedure necessarie, siano tempestivamente sottoposte alla discussione.

Franco Saltarelli



E' di passaggio nella nostra città il pasticcere francese Plunchech, celebre per aver inventato la ciambella con due buchi. Poveretto! come saffre! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Chermelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

AVVISI ECONOMICI

- (1) LEZIONI COLLEGI L. 50
- STENOATTILOGRAFIA Ste-noattilo - Dattilografia 1.000 mensili. Via San Giovanni a Olevano 20 Napoli.
- (1) MEDICINA IGIENE L. 50
- A. SPECIALISTA oneroso, pelle, distinzioni sessuali. Dott. MAGLIETTA - Via Orsullo 10 FIRENZE - Tel. 98.971.

Volete vincere:
Cineprese
Cristalli di Boemia
Palloni da calcio
con le firme autografe
dei « nazionali »
cecoslovacchi

Partecipate al concorso di RADIO PRAGA
Scrivete su una cartolina postale i nomi delle due squadre che, secondo il vostro giudizio, giocheranno la finale ai
CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO 1962 NEL CILE

Spedite la cartolina entro la mezzanotte dell'8 giugno p.v. a: RADIO PRAGA - Redazione sportiva italiana - Praga - Cecoslovacchia - e: Buona fortuna!

RADIO PRAGA trasmette tutti i giorni in lingua italiana:
alle ore 18,00 su onde corte di m. 25 e m. 31
alle ore 19,30 su onde medie di m. 233,3
alle ore 22,30 su onde corte di m. 49 e m. 41

Convegno a Ferrandina della gioventù lucana



Indetto dalla Federazione Giovane comunista provinciale di Matera si è svolto nel cinema Marconi di Ferrandina un convegno della gioventù al quale hanno aderito la Segreteria giovanile provinciale del PSDI, la Camera Comunale del Lavoro di Ferrandina, giovani socialisti del capoluogo, delegati della Camera Confederale del Lavoro e dell'Associazione contadini, nonché numerosi indipendenti.

Sono stati rivendicati l'inizio immediato dei lavori per la industrializzazione della Basilicata, l'istituzione di corsi di qualificazione e l'attuazione dell'Ente regione quale strumento di sviluppo economico e sociale.

Nella foto: un aspetto della presidenza del convegno mentre parla il compagno Guerzoni, della segreteria nazionale della FGCI.

Per il disarmo

Lettera del Consiglio mondiale della Pace ai 18 Paesi di Ginevra

Il prof. J. D. Bernal, Presidente delegato del Consiglio mondiale della pace, ha inviato ai capi di Governo dei 18 paesi facenti parte della Conferenza di Ginevra la seguente lettera:

« Signori Presidenti, ho l'onore di servirvi a nome del Comitato internazionale per la preparazione del Congresso mondiale per il disarmo e la pace, che si terrà a Mosca dal 9 al 14 luglio.

A questo Congresso parteciperanno i rappresentanti ed osservatori delle più diverse organizzazioni che lavorano per il disarmo e la pace e personalità di tutte le opinioni che si interessano alla pace prevalente da tutte le regioni del mondo.

E' auspicabile che il Congresso prenda a base dei suoi lavori una proposta la più completa e autorevole possibile di politica secolare in materia di disarmo. Il 18 governo che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha invitato a far parte della Commissione del

disarmo che ha sede attualmente a Ginevra.

Il Comitato preparatorio nella sua riunione del 13-20 maggio tenutasi a Ekstutuna (Svezia), mi ha incaricato di chiedere ai capi di questi governi, di portare a conoscenza del Congresso mondiale o per iscritto, o inviando un proprio rappresentante, i loro punti di vista sul problema del disarmo generale e totale e su come superare nel migliore dei modi gli ostacoli che si presentano in questo campo.

Noi siamo convinti che la possibilità di conoscere direttamente i punti di vista dei vostri governi su questa questione sarà estremamente apprezzata da tutti i partecipanti al Congresso che vi vedranno un contributo tra i più importanti per una maggiore comprensione e per la soluzione definitiva del problema del disarmo.

Ho l'onore, signori Presidenti, di inviarvi l'espressione dei miei più vivi sentimenti.

J. D. BERNAL.

Ore 21 TELEVISIONE

Ogni sera, nell'ora più lieta, si rinnova il piacere di una visione perfetta col televisore più sicuro: IRRADIO, la visione che incanta

GARANZIA TOTALE

I ANNO, COMPRESSE VALVOLE E TUBO

IRRADIO

la visione che incanta

rassegna internazionale

Dopo il fallimento nel Pacifico

DALLA PRIMA

Palizzate atlantiche

All'ultimo momento il signor Rusk ha accettato di aggiungere Roma alle tappe del suo prossimo viaggio europeo...

Rusk vorrebbe in Europa per assicurare Adenauer e De Gaulle che i timidi tentativi americani di raggiungere un dialogo con l'Urss saranno abbandonati...

Francia

Thorez: unità attorno ad un programma

Dal nostro inviato PARI. 5. Al Comitato centrale del Partito comunista francese, la settimana scorsa, il compagno Maurice Thorez è intervenuto con un'analisi programmatica...

la situazione è stata tanto favorevole? Si drizza un muro tra loro e gli operai, anche comunisti, che li ascoltano.

Londra

Confermate le condanne ai sei pacifisti

LONDRA. 5. La persecuzione amministrativa e politica contro le personalità inglesi impegnate nella lotta contro il riarmo nucleare prosegue in Gran Bretagna.

U Thant per la sospensione dei tests Betancourt scatena la repressione a P. Cabello

Il « N. Y. Times » chiede una conferenza sui pericoli delle esplosioni

NEW YORK, 5. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha pronunciato, nel corso di una conferenza stampa, parole di critica e di condanna per la progettata serie di esplosioni nucleari nell'alta atmosfera e nello spazio.



PUERTO CABELLO — Un eccezionale documento fotografico dei recenti combattimenti svoltosi alla base venezuelana di Puerto Cabello dove un distaccamento di marines è insorto lanciando appelli alla rivolta...

Parigi

Jouhaud a Salan: l'OAS è sconfitta cessiamo la lotta

L'appello dalla prigione di Fresnes nella speranza di strappare la grazia a De Gaulle

Dal nostro inviato

PARIGI. 5. L'attesa di una decisione di De Gaulle sulla sorte dell'ex generale Jouhaud è stata bruscamente interrotta da un colpo di scena.

Fino a questo momento risulta da buona fonte che Salan si è rifiutato di apporre la propria firma all'appello sottoscritto da Jouhaud.

Secondo il comunicato del governo, Jouhaud avrebbe consegnato oggi il testo dell'appello da lui redatto al direttore della prigione di Fresnes.

rebbero nascosti proprio nell'abitato di Mostaganem. Gardy, dopo l'arresto dell'ex generale Salan, è diventato il capo dell'armata segreta che proprio a Mostaganem avrebbe cercato di organizzare un altro bastione del terrorismo fascista.

Il giornale ricorda i motivi formulati dalla scienza circa gli effetti di un'esplosione nelle « fasce di Van Allen » e prosegue: « Molti non sono d'accordo sul fatto che questo intervento nello spazio che ci circonda e che appartiene a tutti gli abitanti della Terra, avvenga senza consultazioni scientifiche internazionali. Questa critica ci sembra valida. L'uomo è intervenuto e continua ad intervenire nei confronti delle zone che lo circondano immediatamente in molti modi e come risultato ha disturbato e continua a disturbare l'equilibrio della natura in modo tale che molte specie viventi sono condannate ad estinguersi. Tuttavia sinora tutto ciò è avvenuto all'interno dei confini nazionali, talché il problema di consultazioni internazionali non si è presentato immediatamente ».

Quando un capo costata che la sua battaglia è vana e che il suo onore è al sicuro — dice nel suo appello — l'ex generale — viene per lui l'amaro, tragico momento di interrompere la lotta. È importante che l'attività dell'OAS cessi al più presto possibile ».

Negli ambienti politici parigini, l'attesa per la decisione di De Gaulle stava assumendo un tono sempre più drammatico. Fino alle dieci di stasera, la voce più diffusa era che De Gaulle fosse sempre deciso a far lasciare l'ex responsabile della costituzione dell'OAS. Secondo informazioni non confermate, si diceva che era già stato dato l'ordine di preparare il plotone di esecuzione. Ma sembra pure che il nuovo comandante della zona di Versailles (che ha sostituito il generale Parriot, dimessosi due settimane fa) avesse fatto come il suo predecessore: avesse cioè rifiutato di designare il plotone di esecuzione.

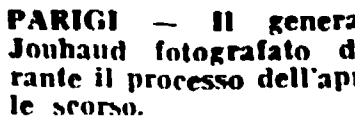
Ad Algeri oggi di fatto la tregua è continuata ed un solo incidente grave si è avuto fra soldati francesi e polizia musulmana, finito con quattro morti. A Orano l'OAS ha tentato di far saltare la prefettura con cinquanta chilogrammi d'esplosivo e l'edificio ha resistito soltanto perché è di solida costruzione.

« Ogni, ho il dovere di rendere di pubblica ragione i sentimenti che mi ispira la risoluzione del dramma algerino ».

« Capo dell'esercito scarto in circostanze difficili, penso che quanti hanno riposto in me la loro fiducia mi esaltano e mi comprendono. Abbiamo lottato perché la nostra decisione si radicava nella convinzione che la nostra causa era giusta. I nostri sentimenti non sono mutati, ma gli avvenimenti algerini si sono svolti in una direzione irreversibile. L'Algeria francese, per cui tutti abbiamo desiderato morire, che è stata oggetto di tanto entusiasmo di tanta speranza e di tanta fede, non può più, sfortunatamente, essere concepita. L'indipendenza algerina è un fatto acquisito che suona la campana per le nostre speranze. È giunto il momento di cessare i combattimenti ».

D'altra parte, anche in seno al governo si registrano prese di posizione contro l'esecuzione della condanna a morte: il primo ministro Pompidou, pur astenendosi dal manifestare in Consiglio dei ministri il suo parere, esprimeva in privato l'opinione che si dovesse concedere la grazia; anche Jare era decisamente di questo parere, il ministro della giustizia Fourer, dal canto suo, aveva già affermato che si sarebbe dimesso, se la sentenza fosse stata eseguita.

In Algeria da stamane all'alba cinquemila uomini dell'esercito francese sono impegnati in una larga operazione di rastrellamento nell'abitato di Mostaganem, uno dei maggiori porti dell'Algeria occidentale. Le truppe, dopo avere accerchiato la città, stanno ora setacciando casa dopo casa alla ricerca dell'ex generale Paul Gardy e dei suoi maggiori collaboratori, i quali, secondo le notizie sulla cui base è stato deciso il rastrellamento, sarebbero nascosti proprio nell'abitato di Mostaganem.



PARIGI — Il generale Jouhaud fotografato durante il processo dell'aprile scorso.

lineato che a Ceccano la calma è tutt'altro che ristabilita e che la tensione, oggi, è forse più grave che una settimana fa.

Il rifiuto del governo di rispondere e le motivazioni addotte, si rilevava poi a Montecitorio, hanno sollevato una impressione profondamente negativa. Tanti più, si sottolineava, che sono in giacenza da tempo altre interpellanze di estrema importanza sulle quali il governo non dà segno di voler rispondere. E fra queste, una interpellanza comunista sulla serie di esplosioni II americane, i cui rischi proprio in questi giorni appaiono estremamente allarmanti.

NAZIONALIZZAZIONE E ENTI I due problemi concreti della nazionalizzazione e degli enti di sviluppo agricoli, sono stati ieri al centro dell'attenzione politica. Su entrambe le questioni, l'altro ieri, si erano avute riunioni decisive, sia fra i democristiani che tra i dc e gli alleati, sempre con la partecipazione di Fanfani. La eco di queste riunioni (incrociate con due incontri, alla Camera e al Senato, in cui Fanfani ha registrato ieri, in diversi ambienti del centro-sinistra, una sensazione di allarme. Infatti, sia per l'energia elettrica che per gli enti di sviluppo, la Dc (evidentemente da tempo al corrente della posizione contraria alla nazionalizzazione presa ieri dal CEPES) ha posto con forza la necessità di approvare i suoi progetti « interloquatori » per la crisi della formula governativa. Tale è stato il senso dei discorsi rivolti da Moro e Fanfani ai partiti alleati nella riunione di Villa Madama. Si confermava oggi che, nel corso di questa riunione, Nenni, ha avanzato riserve sul merito dei provvedimenti, sia per la nazionalizzazione che per gli enti di sviluppo.

Sugli Enti di sviluppo, la giornata di ieri ha visto una importante riunione della commissione speciale della Camera, alla quale Rumor ha esposto il suo piano. Le reazioni delle sinistre al piano Rumor (di cui è stato discusso in un'altra parte del giornale) sono state immediate. Oltre a una mozione della CGIL è stata presentata un'interpellanza del Pci. I socialisti, in dichiarazioni di Cattani ai giornalisti, hanno confermato che su tutto il complesso dei problemi agricoli il Psi resta fermo sul punto di vista espresso a Bologna dalla commissione consultiva agraria. In pratica i socialisti sono disposti a mantenere in vita i Consorzi di bonifica, purché si applichi il principio della loro subordinazione agli Enti di sviluppo e se ne democratizzano le strutture.

Oggi riunito il COMECON

Dalla nostra redazione MOSCA, 5. Domattina si apre a Mosca la conferenza dei paesi socialisti membri del Consiglio di cooperazione economica.

Fino all'ora in cui scriviamo non risulta che l'Albania, membro del Consiglio, abbia inviato una sua delegazione osservatrice alla delegazione osservatrice mongola, non si è il livello delle analoghe delegazioni dei paesi socialisti asiatici: Cina popolare, Corea del nord e Viet Nam del nord.

Il carattere « al più alto livello » di questa sessione del Consiglio economico fa ritenere che all'ordine del giorno delle conversazioni che avranno luogo domani a Mosca, siano iscritti due ordini di problemi: quelli politici interni al campo socialista e internazionali e quelli economici già affrontati in febbraio a Varsavia e riguardanti il miglioramento della cooperazione tra paesi socialisti.

Tra i problemi internazionali dovrebbe figurare quello relativo alla questione di Berlino ovest, di cui hanno discusso ieri, in una riunione separata, Krusciov e Walter Ulbricht.

Augusto Pancaldi

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. TELEFONO: 430.332, 430.333, 430.335, 431.231, 431.232, 431.233, 431.234, 431.235. ABBONAMENTI UNITA' (verificare il numero di abbonamento postale n. 1/27979) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.125. ARRETRATI (annuali) 150 + 100, Domestica L. 150 + 300, Finanziaria Banche L. 500. Legali L. 350. Stab. tipografico GATE Roma - Via del Taurino, 19.